IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 38 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Sabato 8 Febbraio 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Riposi forzosi.

Dicevamo l'altro giorno, a proposito dell'Agro Romano, che se non fosse per quella nevrastenia che rende irrequiete le masse popolari, non ancora soddisfatte, pare, della raddoppiate mercedi e da tutte le concessioni di questi ultimi tempi, l'Italia sarebbe il paese più allegro del mondo.

Difatti quando le nostre classi operaie sono prese dal prurito di una novità, diremo, così sociale, si abbandonano alla voluttà dei comizi, delle agitazioni ed anche delle processioni, e non smettono fino a che il Governo e il Parlamento, che soffrono anch'essi a periodi, di *horticaria popularis*, non hanno concessa la novità.

Poco monta poi se la *benefica* legge viene attuata prima o poi o se ne rimanda il gradito incarico ai posteri. Purchè venga la legge!

Questa volta però, a proposito della grande riforma dei riposi festivi o settimanali, nella quale hanno soffiato, e non poco, anche i nostri buoni clericali, senza riflettere che invece di attrarre più gente in chiesa, l'avrebbero spinta all'osteria, accade un fenomeno dei più graziosi.

La grande maggioranza di coloro che dovrebbero riposare, non sanno intanto da qual parte voltarsi per eseguire la legge del sonno forzoso.

Siamo giunti alla vigilia dell'applicazione della salutare provvidenza legislativa senza che i padroni dei pubblici esercizi ed il loro personale sappiano come si debbano contenere e che debbano fare.

Difatti questa notte soltanto il Sindaco ci ha favorito un grande avviso nel quale ricorda ai fortunati mortali il nuovo decalogo per il riposo forzoso.

D'altra parte i tabaccai di Milano (vedi *Provincie*) proclamano digià l'urgenza di modificare radicalmente il Regolamento; i barbieri di Napoli sono in procinto di scendere in piazza col rasoio per decidere se si debba chiudere il negozio la domenica o il lunedì: gli albergatori, i trattori, i caffettieri, gli osti, pasticcieri e altri si sono riuniti per vedere se riuscivano a capire qualche cosa dei loro diritti e doveri. Una confusione simile per l'applicazione di una legge *benefica* non si è vista mai.

E dire che con questo bel preludio, del quale vedremo come si svolgerà il motivo negli atti successivi del melo-dramma, il nostro Gran Consiglio del Lavoro, non più tardi di ieri si è seriamente preoccupato del come e del quando si possa decretare il riposo domenicale anche ai lavoratori della terra, i quali dal giorno in cui piacque al Creatore di trarre dal *caos* questo bel globo, hanno sempre riposato non solo la domenica, ma in tutte le feste comandate e non comandate.

E' un bel colmo!

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 7. — Franco e la sua famiglia sono partiti con l'*express* per Parigi.

Durante il suo passaggio a Madrid, Franco ha rifiutato di ricevere chicchessia.

(S) **Tangeri**, 7 — E' morto il Ministro di Spagna, Llaberia.

(S) **Madrid**, 7 — Il Re Alfonso XIII è giunto proveniente da Siviglia.

(S) **Londra**, 7. La *Reuter* ha da Pietroburgo: L'Imperatore ha accordato un congedo di tre settimane all'ambasciatore di Russia a Vienna che è partito per Pietroburgo. La notizia solleva numerosi commenti.

(S) **Costantinopoli**, 7. Dopo il *Selamlik* il Sultano ha ricevuto in udienza il legato del Papa che partirà da Costantinopoli la settimana prossima, essendo stato nominato nunzio apostolico a Bruxelles.

(S) **Sofia**, 7. Il Consiglio dei Ministri ha deciso di risolvere la questione universitaria richiamando gli antichi professori ad eccezione del rettore Kirow. I professori attuali sarebbero licenziati.

(S) **Pietroburgo**, 7. Il min. di Russia a Lisbona rappresenterà lo Czar ai funerali di Re Carlo e del Pr. L. Filippo, deponendo corone.

(S) **Altenburg**, 7 — E' morto il Duca regnante Ernesto.

Il Duca Ernesto di Sassonia-Altenburg era nato a Hildburghausen il 16 sett. 1826, ed era, insieme al vecchio Principe Luitpoldo di Baviera, il decano dei capi di Stato in Germania.

Succeduto al padre nel 1853, potè festeggiare il cinquantesimo anno dell'assunzione al Ducato.

Sposò nel 1853 la Principessa Agnese di Anhalt, morta nel 1897.

Non avendo il defunto figli, la corona ducale passa al fratello Principe Maurizio, nato nel 1829 e sposato alla Principessa Augustina di Sassonia-Meiningen.

Il nuovo Duca Maurizio ha quattro figli, il Principe ereditario Ernesto, che ha 37 anni ed era finora t. colonnello di Stato maggiore, la Principessa regnante di Schaumburg, la Granduchessa Elisabetta di Russia e la Principessa Luisa di Anhalt.

(S) **Berlino**, 7 — Secondo il *Lokal Anzeiger* (ufficioso) le dimissioni del ministro delle finanze bar. Rheinbaben sono un fatto compiuto. Manca soltanto la conferma ufficiale.

Il bar. Rheinbaben entrò al Governo nel 1897, ministro dell'interno, passò nel 1900 alle finanze in sostituzione di Miquel.

Egli si ritira ora dopo sette anni di permanenza nel dicastero, per le gravi difficoltà sorte per la politica finanziaria e la cui soluzione non è facile trovare senza abbandonare la base della politica da lui seguita e proseguita.

Si afferma che l'ex-ministro passerà alla presidenza di uno dei più grandi stabilimenti industriali tedeschi.

Le rappresentanze ai funerali di Lisbona

(S) **Madrid**, 7. — L'Infante di Baviera ed il Principe di Connaught, che rappresenteranno le famiglie reali di Spagna e d'Inghilterra ai funerali del Re e del Principe Ereditario del Portogallo, sono partiti per Lisbona con treno speciale, accompagnati dai loro seguiti rispettivi.

Alla stazione sono stati salutati da tutti i membri della famiglia reale ora a Madrid, dal Ministro degli esteri, dall'ambasciatore d'Inghilterra e dal Ministro del Portogallo.

(S) **Lisbona**, 7 — Sono giunti in rada gli incrociatori inglesi *Exmouth* e *Arrogace* al comando dell'ammiraglio Curzon Howe, che sarà addetto al Principe Arturo di Connaught.

La missione inglese sarà alloggiata, con altre missioni estere, nel palazzo di Belem.

(S) **San Sebastiano**, 7 — Il Conte di Torino, i Principi Eitel e Leopoldo di Prussia il Principe di Hohenzollern ed il Duca di Guisa, sono giunti col *sud-express* ed hanno proseguito per Lisbona.

Il lutto della Repubblica francese

(S) **Parigi**, 7 — Il Governo, in seguito al lutto per l'assassinio del Re e del Principe del Portogallo, ha soppresso tutti i ricevimenti ufficiali che dovevano aver luogo in febbraio.

Attentato smentito

(S) **Pietroburgo**, 7 — Le voci relative ad un attentato contro lo Czar sono prive di fondamento.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 8, ore 2.15. — La questione marocchina sta per ritornare alla Camera avendo Jaurès presentata la seguente interpellanza:

« Quale è lo scopo delle recenti operazioni militari del generale d'Amade? E' vero che il Sultano Abd El Aziz ha fatto passi presso la Germania ed a quale scopo? E' vero che la Germania ha fatto a tale proposito una comunicazione al Governo francese ed a quale data? »

Il Governo risponderà lunedì.

Nel pomeriggio ho incontrato nei corridoi della Camera l'on. Jaurès, il quale mi ha detto testualmente:

« Nel mio intervento sulla questione marocchina non si deve vedere che il desiderio della Camera di essere informata degli avvenimenti che si svolgono al Marocco. »

D'altra parte posso dirvi che il Governo ed il sig. Pichon, che risponderà a Jaurès, sono felicissimi di avere anche una volta l'occasione di riaffermare la lealtà della condotta della Francia al Marocco e la fedeltà colla quale ha attuato ed attua l'Atto di Algesiras.

Il *Temps* ha invece parole molto amare all'indirizzo di Jaurès. Il suo contegno — dice il giornale — nella questione marocchina, lo mette fra il numero dei nemici della Francia.

— Nei circoli politici si è indignati della campagna di false notizie, che da qualche giorno inferisce in alcuni giornali e di cui l'ultimo episodio fu la falsa notizia di un attentato allo Czar, che nulla poteva nè giustificare, nè motivare.

— Il cambiamento nell'Ambasciata francese a Pietroburgo è considerato un avvenimento importante. Durante sette anni il sig. Bompard ha compiuta la sua missione con generale soddisfazione, poichè ha sempre bene informato il suo Governo ed eseguite fedelmente le istruzioni ricevute.

Durante la sua missione si sono svolte, in Russia e altrove, grandi avvenimenti, che, in certi momenti hanno reso la sua posizione molto delicata, ma egli ha saputo sempre ben comportarsi.

E il Governo ha voluto riconoscere i suoi servigi, nominandolo grande ufficiale della Legione d'onore.

La scelta dell'ammir. Touchard a suo successore sarebbe giustificata da speciali circostanze. Il Governo ha voluto nominare un soldato al posto di Pietroburgo per un riguardo, essendo noto che un alto funzionario militare è sempre molto gradito nei circoli dirigenti di Pietroburgo, tanto più che si tratta di due Potenze alleate, fra le quali sono intervenute convenzioni militari, che formano la base dell' alleanza stessa.

Per queste ragioni e per le alte qualità personali dimostrate dall'ammir. Touchard durante la sua carriera, la sua scelta è stata accolta in questi circoli politici e diplomatici con molto favore e si ritiene che uguale impressione abbia fatto nella diplomazia europea.

Parlamenti esteri.

GRAN BRETTAGNA.

I beni privati in mare.

(S) **Londra**, 7. — Alla Camera dei Comuni, durante la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso del Trono, è stata sollevata la questione dell'immunità dei beni dei privati in mare.

Il Governo inglese vi si è opposto, ha detto Sir E. Grey, e le vedute del Governo a questo proposito si sono trovate espresse nelle istruzioni date ai delegati britannici alla Conferenza dell'Aja; ma questa opposizione non ha la minima influenza sui propositi di riduzione degli armamenti. La marina mercantile britannica offre al mondo importanti prede.

Ammettendo che la Conferenza dell'Aja fosse riuscita a dichiarare questa immunità e che le Potenze vi avessero aderito, chi potrebbe garantire che le Potenze stesse la rispetterebbero? Avrebbe la Camera un reale sentimento di sicurezza se il paese non avesse il mezzo, in caso di guerra, di proteggere la sua marina mercantile? Il solo mezzo che ha l'Inghilterra per far cessare una guerra è la sua potenza navale, e se i beni dei privati godono immunità come mettere un termine alla guerra quando gli altri paesi considererebbero la marina britannica come puramente difensiva?

Si potrebbe perciò fare la guerra conformemente al principio della limitazione dei rischi, ma la guerra con la limitazione dei rischi incoraggierebbe la speculazione, e l' oratore non è disposto ad incoraggiare la speculazione in materia di guerra. Se noi non potessimo colpire le altre nazioni nella loro marina mercantile, alcune grandi Potenze potrebbero senza arrischiare gran che dichiararci la guerra. Oggi senza dubbio tutte le nazioni hanno buone disposizioni al nostro riguardo. E nessuna grande Potenza ha intenzioni ostili contro l'Inghilterra: le mie osservazioni, ha detto l'oratore, sono dunque puramente accademiche, ma comunque il Governo britannico si attiene attualmente alla sua abituale linea di condotta e non può, nell' interesse bene inteso della sicurezza del paese, accettare modificazioni che provocherebbero rischi così gravi.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 7 — *Reichstag* - Si approva l'Atto addizionale della Convenzione degli zuccheri di Bruxelles.

Si approva pure una mozione di Basserman, nazionale liberale, relativa alla riduzione della tassa dello zucchero da 14 a 10 marchi al quintale metrico, a datare dal 1° aprile 1909, a condizione però che a quell'epoca siano state approvate le leggi che producano un aumento nelle entrate dell'Impero di 35 milioni almeno per compensare la diminuzione delle entrate derivante dalla riduzione fissata della tassa sullo zucchero.

SPAGNA.

(S) **Madrid**. 7. (*Camera*) — *Soriano* (rep.) annuncia una interpellanza al Governo sulla politica della Spagna al Marocco e domanda quando il Ministro degli Interni sarà disposto a rispondergli.

Si lagna pure che non faccia passare la frontiera ai giornali portoghesi.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 7. — E' giunto il Caid Mac Lean. Si crede che insieme a lui sia arrivato anche Raisuli.

(S) **Madrid** 7. — L'*Imparcial* annunzia che il Ministro della marina studia il mezzo di inviare delle navi per impedire contrabbandi sulla costa del Marocco, in applicazione dell'Atto di Algesiras.

(S) **Parigi** 7. — Jaurès ha informato il Ministro degli esteri che aveva intenzione di interrogarlo alla tribuna della Camera circa le pratiche attribuite ai Sultani Abd-El-Aziz e Muley-Afid presso la Germania.

Pichon risponderà lunedì prossimo all'interrogazione di Jaurès.

Il Governo smentisce di nuovo formalmente la pretesa notizia di mobilitazione, di truppe coloniali destinate al Marocco.

(S) **Parigi**, 7. L'ammir. Philibert telegrafa che è avvenuto un accidente nella macchina della *Jeanne d'Arc*: 14 uomini, dei quali 5 gravemente sarebbero rimasti feriti.

La *Jeanne d'Arc* si reca a Tangeri per ricoverare i feriti nell'ospedale.

L'ammiraglio telegrafa pure che il console francese a Tangeri è informato da fonte indigena che le truppe francesi sarebbero tornate a Settat ed avrebbero disperso completamente le tribù ribelli e una mahalla indigena che si sarebbe unita alle [illegible]

(S) **Londra**, 7. Da Tangeri: Il Caid Mac Lean è giunto scortato da Raisuli, il quale è partito per Zinat, temendo qualche ostilità di El Guebbas.

— Il Caid Mac Lean e la sua scorta si recarono alla Legazione inglese.

I prigionieri, di cui Raisuli chiese la liberazione, sono stati rilasciati.

Le Camere di lavoro in Germania.

Il Principe di Buelow ha presentato al *Reichstag* un progetto di legge per l'istituzione di Camere del lavoro.

Il progetto è diviso in tre parti e contiene le più minute disposizioni, onde assicurare nei più piccoli dettagli la perfetta funzione dell'istituto, nuovo per la Germania ed utile complemento a quelli già esistenti per regolare le controversie fra capitale e lavoro.

Tutti i meccanismi sono informati a quel criterio pratico che distingue in modo speciale la legislazione tedesca e le norme sono ispirate a concetti di grande equità onde assicurare agli operai come ai proprietari la più completa fiducia nell'istituzione.

Riservandoci di riprodurre il progetto, quando sarà stato approvato dal Parlamento, ne diamo intanto i capisaldi.

La prima parte provvede alla istituzione delle Camere e ne determina gli scopi e la composizione.

Esse saranno istituite per una o più industrie nelle circoscrizioni già assegnate all'attività delle Associazioni professionali industriali. (*Art. 1° e 2°*). Fine delle Camere, che avranno personalità giuridica, è quello di curare la pace economica, occupandosi degli interessi professionali ed economici comuni ai padroni ed agli operai e degli interessi speciali degli operai addetti alla rispettiva industria.

Potranno aiutare le autorità governative e comunali nei cômpiti di politica sociale, procurando loro notizie di fatto e pareri; potranno discutere desiderata e misure in favore degli operai; fare proposte alle autorità e contribuire alla loro attuazione. (*Art. 3°*). Occorre, però, che tali notizie, pareri e reclami riguardino l'interesse della maggioranza degli operai addetti alla stessa industria nella circoscrizione assegnata ad una Camera di lavoro. Non è ammesso l'intervento della Camera nell'interesse di una sola fabbrica o di una sola impresa. (*Art. 5°*).

Nei casi di dissensi professionali tra padroni e operai le Camere di lavoro possono intervenire soltanto se l'intervento è invocato da una delle parti e non potrà essere invocato, che in tre casi:

a) se nella rispettiva circoscrizione non esista tribunale di probi-viri, a termini della legge 1891;

b) se, pure esistendo tale tribunale, esso non abbia giurisdizione su *tutti* gli operai interessati essendo la giurisdizione dei tribunali di probiviri più ristretta delle circoscrizioni assegnate alle Camere di lavoro;

c) se il tribunale di probi-viri ha già funzionato come arbitro senza avere potuto giungere a una conclusione (*art. 6*).

L'istituzione delle singole Camere di lavoro e la sede di ciascuna saranno deliberate e designate dal Consiglio federale dell'Impero (*art. 8*).

La Camera di lavoro è composta di un presidente e di un vicepresidente da nominarsi dalla autorità tutoria, e di un dato numero di consiglieri scelti per metà tra i padroni e metà tra gli operai.

Il numero dei consiglieri è fissato dal Consiglio federale dell'Impero secondo l'estensione ed importanza rispettiva delle Camere. Ognuna delle due classi elegge i propri consiglieri. (*Articoli 9 e 10*).

***

La seconda parte del progetto determina i diritti elettorali.

Sono elettori, nella classe dei padroni, i componenti le associazioni professionali industriali della rispettiva circoscrizione.

Sono elettori nella classe degli operai i componenti le commissioni operaie istituite nelle varie imprese secondo i regolamenti industriali vigenti che eleggono una metà dei consiglieri assegnati alla loro classe in ciascuna camera e le commissioni operaie istituite presso gli istituti di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro che eleggono l'altra metà. (*Art. 12*).

Sono eleggibili tutti i cittadini tedeschi di età non inferiore ai 30 anni compiuti, che esplicano la loro attività professionale da almeno un anno in una delle industrie rappresentate nella Camera di lavoro della rispettiva circoscrizione (*art. 13*).

L'elezione si fa mediante schede scritte a maggioranza relativa (*art. 14*).

Le modalità speciali delle elezioni saranno stabilite con apposito regolamento.

Gli eletti durano in ufficio 6 anni (*art. 16*).

***

Le altre disposizioni del progetto riguardano le spese, il funzionamento amministrativo ed il controllo dell'autorità.

Le spese sono a carico delle associazioni professionali ed industriali, delle aziende, alle quali appartengono le commissioni operaie, e degli istituti di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Le sedute delle Camere di lavoro sono pubbliche.

Le funzioni di presidente e di vicepresidente sono gratuite.

I consiglieri godranno una indennità di viaggio e medaglie di presenza, corrispondenti per gli operai al guadagno professionale giornaliero e per i padroni ad un equo compenso.

L'autorità tutoria è per ogni Camera di lavoro l'Ente amministrativo designato dal Governo centrale e può essere perciò il Ministero (nei piccoli Stati), la presidenza superiore della provincia, la presidenza governativa o la sottopresidenza (vale a dire la prefettura o sottoprefettura).

L'autorità tutoria delega un rappresentante per ogni seduta, al quale deve essere sempre data la parola.

In casi di irregolarità, di illegalità e di resistenza all'autorità tutoria la Camera può essere sciolta e ricomposta mediante nuove elezioni.

ECONOMIA E STATISTICA

Commercio inglese.

(S) **Londra**, 7. Le importazioni di gennaio scorso hanno raggiunto: 56,566,356 st. in confronto a st. 60,534,842 di gennaio 1907.

Le esportazioni ammontarono a st. 34,407,707, con una diminuzione di 662,840 st. sul gennaio 1907.

Banca fondiaria in Danimarca.

(S) **Berlino**, 7. La *Wolff* (uff.) ha da Copenaghen:

La Banca di credito fondiario di Copenaghen col cap. di 20 milioni di cor. comunica:

« Attesochè negli ultimi tempi forti somme di depositi furono ritirate ed esiste il pericolo che il capitale necessario alla Banca si esaurisca, il Cons. della Banca ha deciso di sospendere, fino a nuovo ordine, i pagamenti.

I provvedimenti per le Colonie d'Africa

Ecco il testo del progetto di legge sui « Provvedimenti per i bilanci delle Colonie d'Africa e per il contributo dello Stato nelle spese delle Colonie stesse », presentato alla Camera dal Ministro degli affari esteri, on. Tittoni, di concerto col Ministro del Tesoro, on. Carcano, nella seduta del 4 febbraio 1908:

Art. 1. — Ogni anno saranno presentati al Parlamento due separati bilanci per le entrate e per le spese delle Colonie « Eritrea » e « Somalia Italiana ».

Art. 2. — Il « contributo dello Stato nelle spese civili e militari delle Colonie Italiane d'Africa » attualmente di L. 7,230,800 è aumentato di L. 600,000 per l'esercizio 1908-909 e di oltre L. 550,000 a partire dall'esercizio 1909-910, ed è ripartito ed assegnato in conformità alla tabella annessa alla presente legge.

Art. 3. — Le somme annue di L. 150,000 e L. 22,160 « attualmente a carico del Contributo dello Stato nelle spese civili o militari delle Colonie d'Africa » rispettivamente per le spese della R. Legazione in Adis Abeba e del R. Consolato generale in Hodeida, saranno inscritte, a partire dall'esercizio 1908-909, nello « Stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari esteri » tra le spese di rappresentanza all'estero, fermo restando per le Colonie italiane d'Africa il contributo di cui all'articolo precedente.

Art. 4. — A deroga della disposizione di cui al 2° comma dell'art. 7 della legge 2 luglio 1905, a partire dall'esercizio 1908-909, sarà inscritta in uno speciale articolo del bilancio della Somalia italiana l'annualità di L. 371,415.29 fissata dalla legge 30 giugno 1907, per la restituzione alla Cassa depositi e prestiti del mutuo contratto per il riscatto del Benadir.

***

Al progetto è annessa la seguente tabella di « ripartizione ed assegnazione » del Contributo dello Stato nelle spese civili e militari delle Colonie italiane d'Africa.

Esercizio finanziario 1908-09.

	Stanziamenti attuali	Aumenti o diminuz.	Stanziamenti 1908-909
Bilancio Eritrea:			
Contributo nelle spese civili e militari nella Colonia	5,400,800	+222,160	5,622,960
Bilancio Somalia:			
Contributo nelle spese civili e militari nella Colonia	1,385,000	+550,000	1,935,000
Bilancio Esteri:			
Stanziamento per le spese varie nell' interesse delle due Colonie	45,000	—172,160	272,840
Totali	7,230,800	+600,000	7,830,800

Esercizi finanziari 1909-910 e successivi

	Stanziamenti 1908-09	Aumenti o diminuz.	Stanziamenti 1909-910
Bilancio Eritrea:			
Contributo nelle spese civili e militari nella Colonia	5,622,960	+225,000	5,847,960
Bilancio Somalia:			
Contributo nelle spese civili e militari della Colonia	1,935,000	+325,000	2,260,000
Bilancio Esteri:			
Stanziamento per le spese varie nell' interesse delle due Colonie	272,840	—	272,840
Totali	7,830,800	+550,000	8,380,800

***

Dalla relazione che accompagna il decreto risulta che il ministro si propone d'impiegare i maggiori stanziamenti richiesti nel modo seguente:

Esercizio 1908-909.

Eritrea	
a) per l'istruzione della milizia mobile	L. 125.000
b) per lavori pubblici	» 97.160
Totale per l'Eritrea	L. 222.000
Somalia italiana:	
Somalia Merid. (Benadir)	
a) per aumento di 800 ascari	L. 350.000
b) per lavori pubblici	» 50.000
	» 400,000
Somalia Settentrionale:	
per le residenze di Obbia e di Hafem	» 150,000
Totale per la Somalia	L. 550,000
Totale gen. per l'esercizio 1908-909	L. 772,160

Esercizio 1909-910.

Eritrea:	
a) per l'istruzione della milizia mobile	L. 125.000
b) per lavori pubblici	» 100.000
Totale per l'Eritrea	L. 225.000
Somalia italiana:	
Somalia Merid. (Benadir)	
a) per aumento di 400 ascari	L. 175.000
b) per lavori pubblici	» 75.000
	» 250.000
Somalia Settentrionale:	
per le residenze di Bender Kassin e Alula	» 75.000
Totale per la Somalia	L. 325.000
Totale gen. per l'esercizio 1909-910	L. 550.000

***

La somma di L. 772,160 assegnata per l'esercizio 1908-909 è costituita:

1) dall'aumento effettivo di cui all'articolo 1 della presente legge	L. 600.000
2) dal minore aggravio alle spese per l'Eritrea di cui all'art. 3.	» 172.160
	L. 772.160

ARMI ED ARMATI

La marina militare americana.

(S) **Washington**, 7. — Si assicura da buona fonte che il programma di costruzioni navali che la Commissione della marina sosterrà in Parlamento comprenderà la costruzione di due corazzate invece di quattro proposte da Roosevelt.

Tale misura sarà presa in seguito ad una diminuzione di entrata nel prossimo esercizio fiscale.

La situazione nel Portogallo.

Il nuovo Re e la lista civile

(S) **Lisbona** 7 — I giornali sono unanimi nell'elogiare la lettera del Re Manuel al presidente del Consiglio e dicono che essa ha prodotto ottima impressione, poichè lascia sperare l'inizio d'un periodo di pace e di giustizia.

Le condoglianze.

(S) **Lisbona**, 7 — I registri del palazzo reale sono coperti di firme, il cui numero aumenta di ora in ora.

Giungono continuamente corone.

Un gran numero di personaggi delle provincie sono giunti a Lisbona per iscriversi nei registri.

Il ministro degli esteri continua a ricevere migliaia di telegrammi dall'estero e dalle colonie portoghesi.

In attesa dei funerali

(S) **Lisbona** 7. Stamane in tutti gli altari della cappella reale furono celebrate messe.

Alle 10 fu celebrata una messa speciale dal Nunzio apostolico, cui assistettero il Re Manuel, la Regina Amelia, il Corpo diplomatico in uniforme colle signore e tutto il personale di Corte.

Dopo la messa gli astanti sfilarono dinanzi alle due bare.

Nel pomeriggio, secondo la tradizione, tutti i parroci di Lisbona si recarono alla cappella reale a pregare ed impartire l'assoluzione.

(S) **Lisbona**, 7. L'Infante Ferdinando ed il Princ. Arturo di Connaught sono giunti con treno speciale.

Alla stazione furono ricevuti dal Duca di Oporto, dal min. degli esteri e dai min. di Spagna e di Inghilterra.

Dopo essersi brevemente intrattenuti col Duca di Oporto, si recarono al palazzo di Belem, destinato pel loro soggiorno.

La deposizione della salma ed il trasporto alla Cappella.

(S) **Lisbona**, 7. — Il cadavere di Re Carlos è stato deposto nella bara la scorsa notte. Il Re Carlos sembra dormire. Il suo viso conserva ancora l'espressione che aveva in vita.

Al momento della deposizione del cadavere nella bara avvenne una scena straziante. La Regina Maria Pia, che pregava ai piedi della salma, col viso inondato di lagrime e il respiro rotto da profondi singulti, baciò parecchie volte in volto il figlio ed il nipote stringendone le salme fra le braccia. Fu necessario allontanare la Regina Maria Pia per evitare dolorose conseguenze.

Poscia la Regina Amelia e Re Manuel si recarono a dare alla salma l'ultimo saluto.

Allora si ripetè la scena precedente. Il Duca di Oporto dovette intervenire e riuscì ad allontanare la Regina Amelia ed il giovane Re, il dolore dei quali è indicibile.

Alla deposizione delle salme erano presenti tutti i medici e l'alto personale del palazzo. La bara è stata chiusa e sigillata con grande cura. La parte superiore è formata da un vetro.

Il corteo, che si si è formato per il trasporto del feretro del Re Don Carlos alla cappella reale, si è mosso a mezzanotte.

Precedeva il cappellano principale con la croce seguito dal clero del palazzo, veniva poi l'intendente generale con l'alto personale; seguiva il feretro del Re portato da 24 valletti.

Dietro la bara procedeva, col viso coperto d'un pallore mortale, il Duca d'Oporto, a lato del quale si avanzava, portando l'elmo e la spada del Re, l'ammiraglio duca Capello. Otto arcieri formavano la scorta.

Allorchè il feretro uscì dal palazzo per entrare nella cappella, la truppa schierata presso il palazzo *des Necessidades* presentò le armi. Il feretro fu posto sopra un piano inclinato collocato a questo effetto in mezzo al coro.

Terminata la cerimonia per il trasporto del Re Don Carlos, il corteo rientrò nel palazzo per compiere la traslazione dei resti del Principe Luigi Filippo, il cui feretro fu trasportato alla cappella con lo stesso cerimoniale.

Il corpo del Principe fu accompagnato da tutto il personale civile e militare che era stato addetto al servizio del Principe. V'era anche la sua antica governante.

Il Ministro degli affari esteri, Venceslao Lima, si unì al corteo funebre.

Il feretro del Principe fu pure deposto sopra un piano inclinato presso quello del padre. Sulla bara, il cui coperchio è pure di vetro, fu posta una bandiera portoghese per nascondere il viso del Principe sfigurato dalla ferita alla mascella.

Parecchie persone salirono sul catafalco per contemplare il viso del Re Carlos; questi ha sul petto le insegne dei Gran Cordoni dei tre ordini portoghesi. Nelle mani, con guanti bianchi, è un rosario di perle nere.

Vi fu nella cappella una breve cerimonia religiosa. Il cappellano principale ha pronunciato a mezza voce alcune preghiere.

Il corteo indi si è ritirato; i funzionari del palazzo hanno deposto corone intorno ai feretri.

Era un'ora del mattino. Le navi da guerra ancorate nel Tago facevano intanto salve di artiglieria.

L'ex-pres. del Cons. Franco.

(S) **Bordeaux**, 7. E' giunto il sig. Franco colla signora e un figlio ventenne. Egli si è recato direttamente ad un albergo dinanzi alla stazione, si è ritirato coi suoi nell'appartamento e si è scusato di non poter ricevere alcuno. Pernotterà qui e domani proseguirà forse per Parigi. Il Governo francese ha preso misure per la sua sicurezza personale.

— La *Nuova Spagna* pubblica la seguente lettera direttale da Franco prima di lasciare Madrid:

« Il vostro giornale è stato uno di quelli, in Ispagna, che hanno più duramente giudicato la mia condotta. Io non ve ne serbo rancore, perchè credo che soltanto i miei compatriotti potranno col tempo rendere giustizia all'opera mia. Io non temo la storia. Vi prego soltanto di smentire le scene che si dice si sarebbero svolte fra le Regine Maria Pia ed Amelia e me. Qualunque sia l'opinione che abbiano di me, io non ho ricevuto da loro che atti di riguardo. Per ciò che concerne la mia partenza dal Portogallo, ha obbedito a ragioni che il tempo farà apparire chiare. Ho avuto la convinzione di aver agito per il bene del Portogallo ».

I propositi del nuovo Governo

(S) **Parigi** 7 — Intervistato dal corrispondente dell'« Echo de Paris » a Lisbona il presidente del Consiglio Ferreira do Amaral ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Noi non sappiamo se riusciremo nel nostro compito. Lo speriamo: le misure immediatamente prese e l'annullamento dei decreti di Franco ci varranno la fiducia di tutto il Portogallo.

Il presidente del Consiglio fa vivi elogi del Re Manuel, di cui rileva le qualità. Il Re Manuel sarà all'altezza del suo compito, perchè animato dal desiderio di far bene.

Noi vogliamo, ha detto terminando Ferreira do Amaral, andare incontro agli avvenimenti con sangue freddo e come uomini di buona volontà. Tutta l'ambizione nostra è questa: qualunque sia la durata del nostro Ministero, speriamo di fare molto.

(S) **Parigi** 7. — Moreira, Ministro delle finanze, intervistato da un giornalista, ha espresso la

opinione che non si debba rendere il partito repubblicano responsabile del delitto.

Il Ministro riconosce la gravità del momento. Dobbiamo figurarci, aggiunge, il Portogallo come un ammalato che entri in convalescenza. Curiamo le nostre ferite, calmiamo gli spiriti che si amareggiano e ritorniamo alla legalità.

Il Ministro ha affermato che il Governo attuale opera di sormontare tutte le difficoltà.

Secondo Machado, capo del partito repubblicano, il nuovo Governo nulla farà di duraturo, ma potrà almeno pacificare il paese, se rimane nella legalità.

Il partito repubblicano non cercherà di approfittare del malessere attuale; esso non vuole proclamare la repubblica passando al disopra di cadaveri.

L'opera di pacificazione.

(S) **Lisbona**, 7. — Oltre ai tre deputati repubblicani posti in libertà, anche i due giornalisti repubblicani Franco Broges e Joao Chagas sono stati rimessi in libertà. Il primo è direttore del giornale *O Mundo*.

Saranno pure posti in libertà i progressisti dissidenti Egas Monis e Ribeira Brava.

Prigionieri rilasciati.

(S) **Lisbona**, 7. — Gli arresti operati in seguito alle perquisizioni effettuate in conseguenza dell'assassinio di sabato non sono stati mantenuti.

Gli individui trattenuti sono soltanto quelli che cadono sotto le disposizioni della legge contro gli anarchici.

(S) **Lisbona**, 7 — Tutti i detenuti politici sono stati liberati, compresi tre individui sospettati di aver partecipato al regicidio.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 7 contiene:

RR. DD. concernenti: Modificazione del regolamento organico per l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi — Autorizzazione per la fabbricazione ed emissione di monete di nichelio puro da cent. 20 — Istituzione di nuovi fogli di carta bollata per uso cambiali.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio com. di Capodimonte (Roma).

Disposizioni nel personale dipendente dai Min. del Tesoro e Grazia Giust. e Culti.

Ministero P. Istruzione — *Controversie scolastiche:*

Sono stati respinti i ricorsi: straord. del maestro Gius. Ferranti contro il decr. min. relativo alla graduatoria di concorso e alla nomina di due insegnanti nel Comune di Canicattì: del Comune di Sperlonga contro il decr. con cui il prefetto di Caserta annullò le delib. consigliari del 2 marzo precedente concernenti l'accettazione delle dimissioni della maestra Maria Nucera e la nomina della maestra Adalgisa Brancaccio.

E' dichiarato inammissibile il ricorso del maestro *Lorenzo Galvani* per revocazione del R. D. che confermava il provvedimento ministeriale relativo all'annullamento della nomina del ricorrente ad insegnante nel Comune di Cavallermaggiore.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il «Bollettino» settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale:

Avviso di concorso — R. D. n. 834 riguardante la tabella di ripartizione del personale di cancelleria e segreteria fra gli ufficiali giudiziari — Dec. Min. 29 gennaio 1908 che dichiara aperto un concorso per trenta posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte d'appello di Torino — Dec. Min. 1.o febbraio 1908, col quale è indetto l'esame pratico di abilitazione degli alunni agli uffici di cancelleria e segreteria — Dec. Min. che bandisce un concorso straordinario a 500 posti di alunno fra i diurnisti ed amanuensi delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Rettificazioni — Statistica delle dispense matrimoniali (4.o trimestre 1907) — Id. riassunto dei 4 trimestri 1907, ecc. ecc.

I seguenti giudici aggiunti sono nominati giudici di 2ª, con funzioni di pretore nelle loro attuali residenze:

Razetti Napoleone, Arnaud Giacomo, Mattei Paolo, Nicelli Alberto, Gabinara Giovanni, Boggiano Felice, Pugliese Cesare, Beria d'Argentina Maurizio, Mastelloni Leopoldo, Marinelli Paolo Emilio, De Pirro Ignazio, Caccini Italo, Miceli Rosario, Cavagliano Guido, Mondelli Raffaele, Salomone Samuele, Rispoli Vincenzo, Lobina Decio, De Filippis Raffaele, Fiore Giuseppe, De Camillis Francesco, Messina Corrado, Donadio Domenico, Porro Regano Vincenzo.

— I seguenti giudici aggiunti sono tramutati colle funzioni di pretore:

Conti Demetrio da Biella a Cassino - Miceli Ernesto da Vittoria a Castelvetrano - Di Maio Giacomo da Partanna a Vittoria - Tola A. G. da Villacidro ad Isili - Tamponi Giovanni viceversa.

Il giudice aggiunto Sanna Eugenio Efisio è richiamato in servizio a Cagliari.

— Guerra Giosuè, giudice a Sassari, dispensato dal servizio.

Onorificenze — Sono nominati cavalieri della Corona d'Italia i seguenti funzionari collocati a riposo o dispensati dal servizio:

Maco Ignazio, archivista Economato Benefici vacanti Venezia (riposo) - Venturini Angelo (riposo) e Marini Aniceto (dispensa) giudici di tribunale.

R. Marina. — Movimenti.

Il cap. medico Giovanni Mola imbarca a Genova sul pirosc. «Principe di Piemonte» per New York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Umberto Cesarano id. id. sul «Nord America» id. id. id.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Torino, 7, ore 23.55. (*ermon*). Il Consiglio accademico ha deliberato la riapertura dell'Università per domattina. Saranno riprese anche le lezioni del primo e secondo anno di ingegneria.

Milano, 8, ore 1.10 — L'assemblea della Associazione lombarda dei tabaccai si è riunita, per deliberare in merito all'applicazione della legge sul riposo festivo. Erano rappresentati tutti i tabaccai di Milano e anche quelli dei maggiori e minori centri di Lombardia.

Il pres. Tantardini informò circa l'esito del *referendum* aperto sulla nuova legge.

Sopra 918 votanti, 545 si sono dichiarati favorevoli al riposo domenicale, 270 al riposo in giorno feriale 103 contrari. Il Tantardini spiegò le condizioni fatte ai tabaccai dalla nuova legge e i passi fatti presso l'Intendenza di finanza per avere una linea direttiva. Espose anche i deliberati contradditori delle varie Associazioni italiane. Si discusse circa l'applicazione della legge, e si pensò anche alle condizioni fatte ai tabaccai col divieto di vendere nella domenica oggetti di chincaglieria.

Fu infine votato un ordine del giorno, col quale si approva il principio del riposo settimanale, ma si invitano le autorità competenti ad una sollecita riforma del regolamento, tenendo conto delle località in cui si trovano gli esercenti.

Fu infine deliberato che domenica a mezzogiorno verranno chiuse tutte le rivendite di generi di privativa.

Lunedì saranno riprese le trattative per una azione comune nel senso espresso dall'ordine del giorno. Fu nominata una Commissione di vigilanza.

— E' stato arrestato certo Pietro Maciocchi, romano, di anni 25, responsabile di peculato in danno dell'Amministrazione ferroviaria. Egli si era allontanato fino dal 28 gennaio scorso, dicendo che andava a suicidarsi.

Dalle indagini fatte risulterebbe per ora un ammanco di lire 400, ma il danno dell'Amministrazione diverrà più rilevante, avendo il Maciocchi distratto vari documenti riguardanti spedizioni di merci.

Venezia, 7, ore 16.15 — A Poschiavo (cantone dei Grigioni) fu arrestato l'avv. Zamboni di Venezia, fuggito due mesi fa in seguito a falso in cambiali in danno di alcuni suoi colleghi e di una truffa di 42 mila lire a danno di una Società di providenza per gli operai disoccupati, da lui presieduta.

Zamboni si era rifugiato prima a Brescia, poi, non avendo i mezzi per andare lontano all'estero, si ridusse a Poschiavo ove affermò di essere un tale Rivalta giudice conciliatore da Venezia, ma mancando da sei anni dal suo paese.

Il Podestà s'informò alla Questura di Venezia, onde l'arresto.

Lo Zamboni aveva incaricato prima della sua difesa l'avv. Bianchi di Brescia, che trasmise l'incarico all'avv. Bizio di Venezia.

L'avv. Zamboni è completamente confesso.

Verona, 7. — A Perzacco di Zevio mentre il contadino Bellino fabbricava bombe per la pesca abusiva delle trote nell'Adige, una bomba gli scoppiò fra le mani fracassandogli il cranio. Suo fratello Vittorio è rimasto ferito gravemente.

Nell' Italia Centrale.

Parma, 7. — Dall'avvento al potere municipale del partito costituzionale, i *popolari* avevano fondato un giornale quotidiano intitolato *L'Emilia*, chiamandone alla direzione il sig. Arrigoni.

Negli ultimi tempi pare che i democratici delle Provincie di Reggio, Modena, Ferrara e Parma, che avevano promesso di aiutare pecuniariamente il giornale non si siano più fatti vivi.

L'Arrigoni, partito per Milano, scrisse che sfiduciato e stanco si toglieva la vita. Pare poi che non abbia messo ad effetto il suo triste proposito e che abbia riparato all'estero.

Intanto l'*Emilia* ha cessato le sue pubblicazioni.

Argenta, 7 — Il commissario prefettizio ha fatto pervenire all'Ufficio di collocamento delle lettere invitando l'ente in parola a far pratiche per spedire operai nel Lazio per una mercede giornaliera variante da L. 1,25 a 2,50.

Uguale richiesta di mano d'opera, tale Ufficio, ha avuto da parte di un socialista argentano, residente ora a Legnano, per conto dell'on. Dall'Acqua; la richiesta però sarebbe di operaie con una retribuzione di L. 1 al giorno.

Bologna, 7 — Pel 16 corrente, anniversario della morte di Giosuè Carducci, l'Associazione degli studenti delle scuole secondarie di Milano ha divisato di recarsi in pellegrinaggio alla nostra città per visitare la tomba del poeta.

Si è costituito un Comitato d'onore di cui fanno parte il ministro della pubblica istruzione e il senatore Ponti, sindaco di Milano.

A far parte di questo Comitato è stato pure invitato il marchese Tanari, il quale ha aderito anche a nome della Giunta.

Bologna, 7. — Nella scorsa notte, i manuali Casimiro Sabatini, di anni 30, da Granarolo, e Luigi Martelli, di 29, da Medicina, nello spingere in una manovra di composizione del treno di Venezia alla nostra stazione, furono investiti da una colonna carri, rimanendo stretti fra i repulsori, riportando lesioni gravissime.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 7, ore 17,20. — In casa del dott. Filiani è scoppiato stamane un gravissimo incendio, per cause ancora ignote. Le fiamme avevano bloccato la porta di uscita, onde la signora Filiani, sorpresa dal fuoco, si fece alla finestra gridando disperatamente con due bambini in braccio. Accorsero prontamente i pompieri che riuscirono a trarre in salvo la povera signora, già ustionata in varie parti del corpo, facendola uscire dalla finestra mediante una scala a pinoli. Il danno ascende a qualche migliaio di lire.

— Stamane la Commissione governativa di collaudo per il piccolo bacino di carenaggio ha terminato i suoi lavori.

— Gli studenti di veterinaria hanno tenuto un numeroso Comizio, in seguito al quale hanno deciso di riprendere le lezioni, dal momento che i compagni delle altre parti d'Italia hanno cessata l'agitazione.

— Cominciano a manifestarsi le prime agitazioni circa l'andata in vigore della legge sul riposo festivo. I barbieri sono divisi in due gruppi: alcuni vogliono il riposo la domenica, altri il lunedì.

Questi ultimi si sono recati stamane in numerosa Commissione dall'autorità di pubblica sicurezza perchè provveda a salvaguardarli dalle minaccie che fanno gli avversari nel caso venga scelto il lunedì come giorno di riposo della classe.

Avellino, 7. — Ieri, tra grande calca di popolo, ha avuto luogo il trasporto della salma del compianto vescovo Angelini.

Al corteo hanno preso parte le autorità civili e militari. Sono anche intervenuti i vescovi di Bovino e S. Angelo de' Lombardi, l'arcivescovo di Benevento e l'abate di Montevergine.

Molti negozi hanno chiuso le imposte, su cui era incollata la scritta: «Lutto cittadino e diocesano».

Il rimpianto è generale.

Salerno, 7. — Si sono riuniti i padroni dei forni, che hanno stabilito di recarsi dal Sindaco a protestare sui prezzi del pane che sono stati fissati nel calmiere.

Si dice che se il Comune vorrà far rispettare i prezzi che ha imposto ai fornai, questi scioperaranno in massa.

Intanto tra i padroni dei forni e i loro operai e il pubblico regna fermento vivissimo.

Nelle Isole

Sassari, 7. — La nomina, a ordinario di Diritto Internazionale, dell'illustre prof. avv. Eduardo Cuniball in questa regia Università ha prodotto ottima impressione nella cittadinanza e negli studenti e professori, che altamente ammirano ed apprezzano il nuovo indirizzo che il Cuniball ha dato alla scienza del Diritto delle genti.

Questa nomina proclama finalmente la libertà della scienza ed onora il Ministro Rava che l'ha decretata.

Esposizioni e Congressi

I Congresso fra i tecnici del Catasto.

Seduta di ieri.

Presiede il geometra Guarnieri.

Il rappresentante di Oristano, geom. Macciotta, espone i criteri della maggioranza dei suoi colleghi: ritiene doversi aspirare come finalità alla fusione dei ruoli, a condizione che questi siano aperti e che venga tenuto conto del servizio straordinario per la pensione.

Raimondi, rappresentante di Palermo, mette in evidenza la difficoltà di ottenere una pensione, anche modesta; insiste sulla necessità di convergere gli sforzi al miglioramento del ruolo aggiunto e dell'annessa Cassa di previdenza.

Il geom. Zangari (Lucera) sostenendo le conclusioni del precedente oratore, dimostra la necessità del ruolo aggiunto e spiega la difficoltà di conseguire una congrua pensione, poichè questo istituto va modificandosi in Italia e all'estero.

Il rappresentante di Cagliari, geom. Rabagliati, dice che non si può oggi decidere se convenga meglio interessarsi per la Cassa di previdenza o per la pensione.

L'ing. Grandi (Torino) non trova necessario seguire la via della fusione, piuttosto che quella del ruolo aggiunto, purchè un miglioramento sostanziale, in linea finanziaria specialmente, venga concesso.

Il geom. Sollieri (Lezze) constata come tutti gli altri Stati usino un trattamento speciale ai catastali, dato il lavoro faticoso e logorante che compiono.

Seduta pomeridiana.

Nella seduta pomeridiana continuò sulle due tendenze una discussione seria ed ordinata.

Infine all'unanimità venne approvato un ordine del giorno in cui i tecnici, considerando che la questione principale è quella di elevare le condizioni finanziarie della classe, fanno voti che vengano istituite per i geometri cinque classi da 2000 a 4000 lire e per gl'ingegneri cinque classi da 2500 a 4500 lire, con aumenti quinquennali di 500 lire, con due sessenni per la I classe e che l'assegnazione di ogni nel ruolo aperto sia fatta in base all'effettiva anzianità, sia pure con qualche temperamento, come ad esempio le promozioni a scelta fatte nel passato ecc.

Approvato l'ordine del giorno la seduta fu tolta.

Drammi di terra e di mare.

Incendio a bordo.

(S) **Marsiglia**, 7. — Un incendio si è manifestato a bordo del vapore *Tibet* giunto dalle coste dell'Africa.

Il fuoco si è sviluppato nei locali delle macchine. Mercè l'arrivo di soccorsi, il fuoco ha potuto essere circoscritto rapidamente, ma i danni sono gravi. La nave ha sofferto.

Una certa quantità di merci è rimasta avariata dal fuoco e dall'acqua.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Al Gymnase di Parigi la prima rappresentazione della nuova commedia in quattro atti di Paolo Gavault: *Le Bonheur de Jacqueline*, ha avuto un caloroso successo.

— Dopo i trionfi di Parigi, la Compagnia Siciliana di Giovanni Grasso ha iniziato un breve corso di recite al *Shaftesbury Theater* di Londra. Il successo è stato entusiastico.

I giornali affermano che mai si ebbero a Londra spettacoli più commoventi, neanche con i migliori artisti nazionali.

— Alla Fenice di Trieste la Compagnia di Ferruccio Benini ha rappresentato con lietissimo esito la nuova commedia di G. Bonaspetti: *La vendetta di Achille.*

Lirica — Alla Fenice di Venezia verrà prossimamente rappresentata la nuova opera *Finlandia* del maestro Almerico Fracassi, direttore del Conservatorio musicale di Buenos Ayres.

— Corre voce che Gemma Bellincioni abbia intenzione di fondare a Milano un teatro sperimentale per i giovani maestri e cantanti, che dovrebbe chiamarsi «Teatro Bellincioni».

Si dice che la eletta artista devolverebbe alla riuscita dell'impresa una somma rilevantissima.

— A Pavia *Amica* di Mascagni, nuova per quella città, ha ottenuto un magnifico successo.

— Puccini si è imbarcato a Napoli per l'Egitto, che egli visiterà *en touriste*.

La sua permanenza colà non sarà lunga, poichè egli tornerà presto a Roma per presenziare la andata in scena di *Butterfly* al nostro Costanzi.

Puccini ha ricevuto dalla Casa Ricordi il libretto della sua nuova opera: *La fanciulla dell'Occidente*, tratto da Carlo Zangarini dal dramma omonimo di Belasco.

L'azione si svolge in California intorno al 1850. Puccini metterà presto mano al nuovo lavoro.

Concerti di Roma — Lunedì alla Sala Umberto ottava audizione di Alfonso Rendano. Il programma comprende musica di Frescobaldi, Rameau, Bach, Schumann, Mendelssohn, Beethoven, Schubert, Chopin e Tschaikowsky.

— Venerdì l'arpista Giulia Baldovino, nella stessa sala, sotto il patronato delle principesse Odescalchi e D'Antuni, della marchese Serlupi, delle signore Ibsen, Bnstow e di Bifrustjerne Biorason, col gentile concorso della signora Tilde De Benedetti-Milanesi, Eugenia Baldovino, Giuseppe Soldini e Morelli, darà un concerto.

Il programma comprende musica di Oberthür Hasselmans, Thomas, Lorenzi, Massenet, Mendelssohn, Bochsa, Bizet.

Varie — Prezzi di libri venduti all'asta a Parigi:

Jacques le fataliste et son maître, esemplare su carta giapponese, in 8° con acqueforti di Countey, De Los Rios, Mongin, Teyssonnières, dieci acquerelli e due disegni originali di Maurizio Leloir, legato in marocchino rosso. L. 4210.

La Chanson des mois di Jérôme Doucet, esemplare su carta Whatman *in-folio*, contenente una serie di incisioni in legno avanti lettera su carta antica giapponese, degli acquerelli di Leloir, e scritti autografi dell'autore. L. 3870.

Un esemplare su carta olandese delle *Mille e una notte* di Galland, contenente ventuno disegni originali di Lalanze, e varie acqueforti avanti lettera L. 2750.

E finalmente L'*Oeuvre de Daumier*, 22 volumi *in-folio* con 3334 tavole L. 2150.

SPORT

Tiro a volo «Roma» — Risultati delle gare al piccione eseguite nello Stand della Garbatella n. 5 (fuori la porta S. Paolo) nel giorno di giovedì 6 febbraio:

Tiro N. 26 - Poules d'apertura - 1 piccione a metri 25.

1° premio, sig. Dalla Casapiccola con 3|3.
2° » diviso tra i sigg. Montani e Cesaroni con 2|3.

Tiro N. 27 - 1 piccione Handicap:

1° premi, sig. Pericle Giuliani con 8|8.
2° » Guido Giorgi con 7|8.
3° » Principe d'Antuni con 5|8.

Tiro N. 28 - Poule di chiusura - 1 piccione a metri 26.

1° premio, sig. Giorgi Guido con 8|8.
2° » diviso tra il sig. principe d'Antuni e sig. Giuliani con 7|8.

Seguirono poules libere assegnate ai sigg. Giorgi, Vitalini, principe d'Antuni, Montani.

Domenica 9 alle ore 14 tiro al piccione con lire 3000 di premi.

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del "Popolo Romano")

Monte Carlo, 7, ore 8. — (*de Boissieu*). — Centoventisei tiratori presero parte alla gara per il Premio di Febbraio (*handicap*).

I signori capitano Stratford, Lawton, J. A. Fraser, Demonts, Pellerin, Miola, G. Harrisson, Plovins, Owers, I. Vaccari, Valesky, conte di Czernia, conte Erdody, barone D. de Tavernost, de Dehoa, conte M. de Neiva e Antonelli uccidendo ciascuno 5 piccioni con 5 colpi, si divisero 8262 franchi fra premio ed entrature.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres. comm. Bianchi - P. M. cav. Pacces - Difesa on. Marchesano e avv. Patricola, Re, on. Monti-Guarnieri e avv. Gobbi - P. C. avv. Vinai.

Omicidio in Monterotondo.

Dopo molte udienze ha avuto termine il processo contro Averardo Sciacquatori imputato di omicidio in persona di Evaristo Bartolucci e di minaccie in danno di Filippo Bartolucci, il quale a sua volta imputato di minaccie in danno dello Sciacquatori e contro Luigi Bellucci per favoreggiamento.

I giurati ritennero lo Sciacquatori colpevole di omicidio con il beneficio delle attenuanti e di mancata lesione in persona di Bartolucci; Bellucci di favoreggiamento; Bartolucci di porto d'arma con attenuanti.

In seguito a tale verdetto il presidente condannò: Sciacquatori — difeso dagli avv. Marchesano e Patricola a 15 anni, 11 mesi e 20 giorni di reclusione ed a L. 72 di multa; Bellucci — difeso dall'avv. Re — a 8 anni di reclusione; Bartolucci difeso dall'on. Monti-Guarnieri e dall'avv. Gobbi — a 10 giorni di arresti e a L. 72 di multa col beneficio della legge del perdono.

Tribunale - X Sezione penale.

Pres. avv. Noce - Giudici avv. Raho-Valentini e Jezzi - P. M. De Carolis - Difesa avv. Sansoni e avv. Baschieri - P. C.: avv. Calzavara-Platon.

Contro la Società Cattolica di Assicurazioni di Verona.

In seguito ad alcuni articoli pubblicati dal giornale settimanale commerciale «Il Piccolo», che si pubblica in Roma, contro la «Società di Assicurazione di Verona» e il direttore rag. Ferdinando Bussetti, questi sporse querela per ingiurie continuate contro il proprietario responsabile del «Piccolo» tale Vazzana-Cannata.

Ieri si discusse il dibattimento: il Tribunale, uniformandosi alla richiesta del P. M., condannò il Vazzana a 35 giorni di detenzione.

Consiglio Comunale

Seduta del 7 febbraio 1908 — *Pres.* **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Nathan. Comunica una lettera del cons. Quartieroni che scusa la sua assenza per malattia e si augura che l'egregio collega possa al più presto ristabilirsi in salute.

Le mozioni.

Si presentano le seguenti mozioni:

«Il Consiglio comunale esprime la fiducia che il Governo, nel promulgare il regolamento per la legge di Roma e nell'approvare lo Statuto dell'Istituto per le case degli impiegati, manterrà integri i diritti assicurati alla classe degli impiegati ed alla cittadinanza dalla legge medesima.

firmati: Ruini, Campanozzi, Trincheri, Sterlini, Aleggiani, Franzetti, Berio, Vercelloni, Carrara.

«Il Consiglio nell'intento di rendersi preciso conto dello stato delle frazioni comunali e di quello dei servizi municipali in tutto il territorio *extra-urbano* delibera di procedere alla nomina di cinque persone specialmente competenti, costituendole in Commissione col mandato di indagare e riferire non più tardi di due mesi da oggi.

G. A. Vanni».

Nathan. Domanda al Consiglio se intenda autorizzare la iscrizione all'ordine del giorno.

Il Consiglio approva.

Le interrogazioni

Si svolgono le seguenti interrogazioni:

«Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Sindaco per conoscere se e quali provvedimenti intende adottare per attenuare l'ingente quantità di furti e di guasti che si verificano giornalmente negli apparecchi della pubblica illuminazione, per cui lunghi percorsi, in specie nei Lungoteveri e nei quartieri periferici, rimangono completamente al buio, con danno finanziario del Comune e con grave pregiudizio della sicurezza dei cittadini.

Campanozzi».

Ballori riconosce la necessità di opportuni provvedimenti e assicura che l'Amm. com. si è occupata della questione.

Campanozzi crede che la cosa debba essere sollevata alla questura, la quale, mentre si preoccupa di tanti... innocenti anarchici (!) non si cura di questa classe d'intraprendenti teppisti.

Nathan dice che richiamò su questo fatto non solo l'attenzione della questura, ma anche del Ministero dell'Interno.

«I sottoscritti pregano l'on. sig. sindaco di affrettare per quanto possibile la discussione relativa all'applicazione della legge sul riposo festivo, per ciò che riguarda i negozi dei parrucchieri, affinchè non vi sia disparità nel tempo in cui la legge deve andare in vigore, rispetto alle varie classi dei lavoratori.

Mortara - Amici».

Nathan osserva che la vertenza si sta trattando nelle riunioni di classe e spera in un accomodamento.

«I sottoscritti interrogano l'onor. Sindaco per conoscere le ragioni di ritardo nella nomina dei 6 medici-chirurgi per cui fu bandito il concorso sin dal 23 aprile 1907, e proclamata la graduatoria da circa un mese. Tale eccessivo ritardo, oltre che al pubblico servizio sanitario, reca danno anche ai 46 concorrenti, i quali non possono prender parte ad altri concorsi per essere impossibilitati a ritirare i documenti presentati.

Amici - Musanti».

Nathan dice che l'Amm. solo da 10 giorni ricevette la graduatoria del Consiglio provinciale. L'Amm. però ha dovuto interpellare in merito lo ufficio legale, essendosi elevate eccezioni nei requisiti di uno dei concorrenti.

Amici fa nuove sollecitazioni.

«Il sottoscritto interroga l'on. sig. Sindaco sui motivi per i quali l'ufficio VIII indusse i dottori Giuseppe Pagani, Luigi Cerretti e Achille Fioretti a chiedere il loro collocamento a riposo, e per conoscere il pensiero dell'on. Giunta in merito al ricorso presentato dai suddetti sanitari.

Alliata».

Nathan osserva che il provvedimento fu provocato dalle disposizioni regolamentari relative al limite di età e consigliato dalla opportunità di fare agli interessati un trattamento di favore in considerazione dei lunghi servizi prestati.

— Il sottoscritto interpella l'on. Sindaco per sapere quando verrà riattivata la viabilità sospesa da oltre sei mesi dei veicoli e del tramway, sulla strada che conduce all'ingresso del Policlinico: tenuto conto che questo stato di cose è di grave incomodo ai malati che devono essere ricoverati, alle persone che compiono il pietoso ufficio di andarli a visitare ed a tutti i sanitari dell'importantissimo Istituto. *Aureli.*

Nathan risponde che il ritardo dei lavori è stato causato dalla lentezza, del resto necessaria, con la quale la massicciata fa presa, il che naturalmente impedisce che si possa stendervi sopra lo strato di cemento e asfalto.

Aureli replica facendo notare che i lavori sono stati incominciati in un'epoca poco propizia deplorando anche la lentezza che dà luogo a seri e gravi inconvenienti. Uno gravissimo fu quello di far rimanere una intera nottata il Policlinico senza riscaldamento perchè i carri di carbone non avevano dove passare.

Le varie proposte.

Si approvano le seguenti proposte:

— Transito di automobili pel Traforo Umberto I.
— Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Alessandro Moroni.
— Id. id. id. dalla Ditta N. Tubino e Comp. di Genova.
— Fornitura di foraggi.
— Acquisto di poltrone.
— Medaglie di riconoscimento per i nuovi Consiglieri comunali.

Segue:

— Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro la Società Tramways-Omnibus, per pagamento di guide Coari.

Campanozzi. Insiste per un miglioramento del servizio e perchè si richiami la Società al rispetto dei capitolati.

Nathan. Dice che l'Am. saprà fare il suo dovere, pure augurandosi che Comune e Società possano trovare una base di accordo senza trascinarsi in lunghe liti, il cui esito è sempre mai sicuro per tutti.

Campanozzi. Replica lungamente.

Segue:

— Applicazione della tassa sulle aree fabbricabili pel 1908.

Berio raccomanda di sollecitare l'applicazione della tassa, ma rileva nel tempo stesso la necessità di provvedere alla compilazione del Piano Regolatore.

Nathan riconosce giusta l'osservazione del cons. Berio e assicura che il lavoro per la compilazione del Piano Regolatore è pressochè ultimato.

Trinchieri aggiunge ancora raccomandazioni.

La proposta è approvata.

Segue:

— Dormitorio alla salita di S. Pancrazio presso via Garibaldi.

Mazza non crede buona la località prescelta. Preferisce i quartieri alti.

Sansoni accetta la proposta della Giunta.

Susi insiste per la costruzione di baracche provvisorie e di alberghi pei poveri.

Trompeo giustifica la proposta della Giunta.

Le Commissioni

Si procede all'elezione delle seguenti Commissioni:

Liceo musicale di Roma: Baccelli prof. Guido.
Asilo d'infanzia «Umberto I» del rione Monti: Di Donato prof. Federico.
Conservatorio delle mendicanti: Mazza avv. Pilade.

La seduta è tolta a mezzanotte.

Erano presenti:

Albano, Albini, Aleggiani, Alliata, Amici, Antonelli, Armeni, Aureli, Ballori, Bentivegna, Berio, Bonomi, Bruchi, Cagiati, Cagli, Calderini, Campanozzi, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Caruso, Danesi, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grandi, Gregoris, Guadagnoli, Guizzardi, Luciani, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Moriggia, Musanti, Nathan, Orlando, Paglierini, Pavoni, Pietri, Piperno, Postempski, Rossi-Doria, Ruini, Sabbatini, Sansoni, Scialoja, Serani, Staderini, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Trinchieri, Trompeo, Vecchiarelli, Vercelloni, Villa, Zingone e Zuccari.

Gotta e polmonite.

Sui rapporti che esistono fra queste due malattie regna un accordo presso a poco uguale a quello che corre fra avvocato difensore e pubblico ministero.

Potain e Debout d'Estrées assicurano che la gotta favorisce la congestione polmonare. Bondu viceversa, dice che i rapporti fra le due malattie sono dovuti semplicemente al caso.

Trousseau poi considera la polmonite e pleurite dei gottosi come una manifestazione vera e propria viscerale della gotta.

Minkowski, al contrario, considera la polmonite dei gottosi come un fatto accidentale.

Finalmente Ebstein assicura su propria esperienza che la polmonite può determinare la comparsa di un accesso di gotta.

Di fronte a tali controverse opinioni sfido chiunque a farsi un concetto esatto del come stanno veramente le cose.

Poveri gottosi e poveri polmonitici. Se il medico cura la gotta e non dà troppo importanza alla polmonite, corre il pericolo di sacrificare il malato. Se, viceversa, non si preoccupa che della sola polmonite senza prendere in dovuta considerazione una probabile diatesi gottosa, rischia di prolungare eccessivamente le sofferenze del malato.

Da ciò emerge l'insegnamento che chi ha la disgrazia di essere gottoso, deve curare, anche nei momenti nei quali si sente bene, questa ostinatissima malattia: eviterà così non solo uno dei soliti accessi gottosi articolari tipici, ma anche un qualche altro anomalo accesso gottoso, come sarebbe appunto una polmonite.

E la cura della gotta oggi è facile e comoda a farsi mediante l'Antagra della Ditta Bisleri di Milano e mediante la rinomata acqua antiurica di Nocera Umbra, quella della Sorgente Angelica.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 8 Febbraio 1908 – S. Onorato

Leva il sole alle 7,18 m. – Tramonta alle 5.30 s.
Leva la Luna alle 11.0 m. - Tramonta alle .. ..
L'Ave Maria suona alle ore 5.45

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 7 Febbraio 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-7.5	sereno	Nizza	4.0	sereno
Amburgo	2.5	coperto	Zurigo	-7.8	sereno
Vienna	2.0	coperto	Costantin.li	4.5	1|4 coper.
Madrid	-1.8	sereno	Malta	10.5	1|2 coper.
Parigi	1.5	coperto	Atene	4.2	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	6.1	sereno	calmo	8.4	3.0
Torino	-1.4	sereno	—	5.9	-2.7
Milano	-1.9	sereno	—	5.8	-1.7
Venezia	0.0	sereno	calmo	6.0	-2.6
Bologna	2.9	sereno	—	4.2	-0.5
Ravenna	0.1	sereno	—	4.6	-3.7
Ancona	3.5	sereno	legg. mosso	5.8	-2.5
Firenze	-2.4	sereno	—	5.6	-3.0
ROMA	0.4	sereno	—	8.7	-0.6
Bari	5.0	1|2 coperto	agitato	8.2	3.0
Napoli	3.7	sereno	legg. mosso	7.7	2.4
Caggiano	-1.6	sereno	—	6.0	-2.4
Tiriolo	2.0	3|4 coperto	—	5.0	-1.5
Palermo	7.0	3|4 coperto	legg. mosso	13.1	3.4
Messina	9.2	coperto	calmo	12.7	8.3
Cagliari	5.0	sereno	legg. mosso	11.0	6.7

Probabilità: venti settentrionali moderati o qua e là forti; cielo generalmente sereno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.56. Barometro a mezzodì 773.7. Termometro centig. ***massima 8.9 minima -0.6.***

Umidità relativa 58 assoluta 4.02. Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: sereno.

Acrostico.

5. Di me tutto si compone.
4. Celestiale una magione.
5. Della Francia abitatore.
4. Pianta insulsa di sapore.
4. Custodisco buon frumento.
4. Parte son di pagamento.
5. Animale ruminante.
4. Sicurezza del mercante.
— Son posta dell'amore
La cui rima molce il core.

Spiegazione del passatempo precedente:
CORNEA – NOCERA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 6 FEBBRAIO 1908.

De Matthaeis Giuseppe tenen. contab. con Baldassini Giuseppina
De Giuliani Romualdo scalpellino, con Binaco Leopolda
Paolinelli Luigi carrettiere, con Biasi Ferminia
Vitali Alfredo agricoltore, con Capriccioni Elvira
Caramoni Duilio meccanico, con Sciosci Annunziata
Cautilli Domenico negoziante, con Buccilli Giovanna
Martella Vincenzo calzolaio, con Giuliani Elisabetta
Pansironi Alfredo impiegato, con Storani Virginia
Cipriani Lorenzo vinaio, con d'Ambrosi Anna
Zappati Pietro orologiaio, con Mattei Ida
Bertellini Simeone contadino, con Collabbolletta Appollonia
Candioto Gioacchino medico, con Odeschi Elettra
Aldovrandi Filippo falegname, con Verdini Ida
De Angelis Francesco cameriere, con Ricci Francesca
Spano Giuseppe agente di P. S., con Durano Anna
Natalucci Luigi commerciante, con Grifoni Silvia
Costa Giovanni impiegato, con Giovangigli Maria
Latorre Mauro maresciallo genio, con Caimmi Gilda
Carboni Costantino impiegato, con De Angelis Adele

Nati e morti denunziati il 5 febbraio 1908.
Nati 26 compresi 3 nati morti.
Morti 43 dei quali 13 sotto i 7 anni.

Morti.

Lazzarini Giovanni fu Pasquale, Rimini, 49, coniug.
Fulicari Augusto fu Francesco, Frascati, 67, coniug.
Colognesi Onorato di Antonio, Roma, 27, celibe
Caporali Anna di Romeo, Roma, 34, coniug. Garofoli
Natalucci Teresa fu Domenico, Capitignano, 36, nubile
Fradiani Ginevra fu Abele, Roma, 37, coniug. Matteuzzi
Brunetti Giulia fu Mariano, Roma, 40, nubile
Lattini Maria fu Pietro, Cineto Romano, 58, coniug. Proietti
Saldi Giuseppa di Raffaele, Roma, 24, nubile
Ciferri Domenico fu Paolo, Castel S. Elia, 35
Gaddoni Andrea fu Matteo, Bagnacavallo, 72, ved.
Fares Giuseppe fu Antonio, Norcia, 54, coniug.
Alibrandi Egidio fu Pasquale, Norcia, 52, fornaio, coniug.
Brunetti Enrico fu Luigi, Roma, 12
Citti Ernesto di Giuseppe, Roma, 11
Savi Rosa fu Angelo, Colle Baccaro, 61, coniug. Sciotti
Testa Ersilia fu Scipione, Roma, 55, coniug.
Serra Alessandro fu Pietro, Pergola, 71, ved.
Bardellini Ottavia fu Raffaele, Palestrina, 46, nubile
Graziani Maria fu Vincenzo, Colle Rinaldo, 59, con. Gentili
Mannetti Domenico fu Antonio, Micigliano, 70, celibe
Crescenzi Vincenzo fu Francesco, Ripi, 83, celibe
Tabegno Francesco Saverio fu Giovanni Giuseppe, Roma, 61, coniugato
Bietolini Ersilia di Antonio, Magione, 56, coniug. Biancalana
Timperi Angela fu Berardino, Magliano dei Marsi, 71, vedova Mosca
Pollastrini Filomena fu Angelo, 53, coniug. Formisani
Taddei Teresa fu Felice, Roma, 73, coniug. Bartoli
Zelli Michele fu Matteo, S. Angelo, 69, coniug.
Mancini Margherita, Velletri, 75, ved. Orzechowski

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 7 febbr. – *Pres.* **Marcora** – *Ore 14.*

Comunicazioni della Presidenza.

Presidente. Annuncia che il Ministero degli esteri ha comunicato il seguente telegramma del nostro ambasciatore a Lisbona:

« Prego V. E. a rendersi interpete vivissime azioni grazie che Sovrani Governo portoghese porgono Pres. Camera fraterni sentimenti espressi rappresentanza nazionale quest'ora di dolore ».

Comunica pure un telegramma di ringraziamento della famiglia del senatore Sormani-Moretti.

Per l'Istituto musicale di Firenze.

Torrigiani. D'accordo coll'on. Rosadi, converte in interpellanza la sua interrogazione sul nuovo ruolo dell'Istituto musicale di Firenze.

Per il miglioramento economico degli ufficiali di terra e di mare.

Segato (guerra). Io ringrazio gli interroganti e ringrazio i colleghi dell'interno e della marina che mi offrono l'occasione di fare qui una dichiarazione, in nome del Governo, la quale risponde ai sentimenti dell'animo mio e che suona legittimo omaggio allo spirito di abnegazione e di sacrificio dei nostri ufficiali e promessa che alle loro non liete condizioni economiche verrà provveduto. (Bene).

Certo i nostri ufficiali non domandano l'agiatezza; essi sanno benissimo che il paese non potrebbe loro darla, e, d'altra parte, essi sanno che alla nobiltà della loro professione conferisce la vita semplice e modesta – vita modesta sì, ma non vita di miseria; ed è vita di miseria quando si sottopone l'ufficiale alle più dure privazioni, le quali pur troppo, in taluna circostanza, si traducono in vere umiliazioni; è vita di miseria, quando lo si espone alle angoscie dell'incerto domani, frutto della sua vita randagia e della insufficienza dei mezzi.

Il Ministero è di ciò pienamente convinto: e se il Parlamento approverà i miglioramenti organici a favore dei funzionari civili dei vari Ministeri, gli on. interroganti possono esser certi che provvedimenti analoghi verranno richiesti anche a favore degli ufficiali, e ciò non solamente per considerazioni d'ordine economico, ma più ancora per considerazioni d'ordine morale. (Approvazioni).

Callaini. Si compiace e prende atto della promessa dell'on. Sottosegretario di Stato. (Bene).

Per un veterano del 1859

Segato (Guerra) all'on. Campi Numa che vuol sapere perchè non ci sia concesso il brevetto di riconoscimento della campagna del 1859 ad un certo Leonardo Monti, spiega che questi ha fatto tale campagna sotto altro nome ed ora non è in grado di dar prove sufficienti della sua identità personale.

La domanda sarà riesaminata, se la si suffragherà con nuovi documenti.

Campi Numa deplora che la questione sia stata esaminata con soverchia pedanteria burocratica; afferma che il Monti ha prodotto una dichiarazione giurata di molti commilitoni e concittadini, sicchè della sua identità non può dubitarsi.

Per i trasferimenti dei professosi universitari

Ciuffelli assicura l'on. Tizzoni che, nella compilazione del regolamento relativo alla legge sul trasferimento dei professori universitari, il Ministro terrà conto, nei limiti della legge, dell'ordine del giorno della Camera del 3 luglio 1907.

Tizzoni prende atto. Rileva la necessità di determinare esattamente nel regolamento quali siano le materie strettamente affini, per le quali s'ammette il traferimento dei professori dall'uno all'altro insegnamento.

Raccomanda poi che si indicano sollecitamente i concorsi pes le cattedre fondamentali vacanti.

Per la riforma delle circoscrizioni elettorali.

Facta (interno) all'on. Pansini, che vuol sapere se e quando il Governo presenterà il disegno di legge pel riordinamento delle circoscrizioni elettorali in corrispondenza coll'ultimo censimento, osserva che tale progetto fu già presentato nella legislatura precedente, tanto che una Commissione lo esaminò, eleggendo relatore l'on. Maurigi.

(La Camera, a questo ricordo, si abbandona ad una prolungata ilarità).

Facta continua: Il progetto non ebbe più seguito per allora...

Voci. Naturalmente!

Facta. E' lieto che la Camera esprima il desiderio ch'esso venga ripresentato durante l'attuale legislatura; il Governo non mancherà di compiere il suo dovere.

Pansini prende atto della promessa, pur ritenendo che il Governo abbia il dovere di presentare la riforma delle circoscrizioni senza bisogno delle sollecitazioni del Parlamento.

Facta replica che il Governo ripresenterà il progetto.

Nell'interesse dell'igiene pubblica.

Facta (interno) alla interrogazione dell'onorevole Campi-Numa il quale lamenta il ritardo frapposto da molti Comuni nella revisione dei capitolati di condotta dei medici, dà assicurazione che ai pochi Comuni ritardatari le Autorità tutorie non mancheranno di imporre la dovuta sollecitudine.

Campi Numa sostiene, essere, invece, moltissimi i Comuni che non hanno riveduto i capitolati per i medici condotti; invoca maggior rigore in loro confronto.

Istituti di istruzione agraria.

Sanarelli (agricoltura), risponde all'on. Scorciarini-Coppola che il nuovo organico del personale degli istituti d'istruzione agraria pratica è già preparato e trovasi in esame presso il Ministero del tesoro.

Scorciarini-Coppola prende atto e spera che il Ministro del tesoro si mostrerà animato dalle stesse buone intenzioni.

Elezione di Girgenti.

Senza discussione e su conformi conclusioni della Giunta delle elezioni, è annullata l'elezione dell'avv. Gregorio Gallo a deputato di Girgenti, non avendo egli compiuto i trent'anni previsti dallo Statuto.

Convenzioni marittime

Si torna all'art, 2° della legge, rimasto sospeso in seguito alla viva opposizione incontrata dalla proposta del Governo, con cui si limitavano la frequenza e la velocità dei viaggi tra Napoli e la Sicilia orientale.

Bertolini (LL. PP.) annuncia che per soddisfare i desideri, onde eransi fatti eco gli on. Pantano e De Felice, il Governo acconsente a modificare la sua proposta e, d'accordo con la Commissione, ammette che vi siano due corse settimanali fra Napoli e Messina, delle quali una si prolungherà fino a Siracusa.

Spera che gli oppositori si contenteranno e ritireranno la domanda di appello nominale.

Pantano, da principio si dichiara perplesso, ma pure lasciando la responsabilità della proposta al Governo, finisce col ritirare la sua.

De Felice, invece lo mantiene e comincia un lungo discorso in appoggio all'emendamento stesso.

Presidente invita l'oratore, che si accinge a rileggere alcune statistiche, a concludere.

De Felice persiste nella lettura.

Presidente (con energia). Ma la finisca! non vede che ha tediato tutti?! (Ah! si ride).

De Felice. Io debbo leggere le statistiche!

Presidente. Ma le ha già *propinate* alla Camera varie volte! (Ilarità vivissima).

De Felice. Si affretta a concludere chiedendo che la linea bisettimanale vada fino a Catania.

Pantano ritornando sulle prime dichiarazioni per effetto di contagio, si associa alla proposta dell'on. De Felice.

Bertolini (LL. PP.) convinto che nessun danno verrà a Catania adottandosi la formula da lui proposta, dichiara di non accettare l'emendamento De Felice-Pantano.

Promette però di studiare se, senza aumento di spesa, si potrà estendere il servizio bisettimanale sino a Siracusa.

Pantano, concitatissimo, protesta vivamente, e questa volta, *senza preplessità*, apostrofa l'on. Ministro dei lavori pubblici.

Aggiunge poi che alla nuova proposta concordata fra Governo e Commissione preferisce quella presentata dal Ministro l'altro giorno (oh! oh!).

Chiede l'appello nominale.

Finocchiaro-Aprile invoca la calma; esorta i colleghi a ritirare la domanda di appello nominale, prendendo atto che, quando l'importanza del traffico lo esiga, il Governo farà senz'altro diventare bisettimanale il servizio per tutte le linee (Approvazioni).

De Felice e **Pantano** replicano.

L'art. 2° è finalmente approvato per alzata e seduta.

Si torna all'esame del capitolato, di cui si approvano gli articoli dal 40 al 54.

Agnesi al 55° articolo raccomanda che si stabilisca un'unica polizza di carico pel servizio cumulativo.

Schanzer (Poste) promette di tener conto della raccomandazione.

Cassuto vuole che si diminuisca la sovvenzione assegnata alle linee ove si potrà stabilire il servizio cumulativo con le ferrovie con speciali luoghi di deposito. E' questo infatti un vantaggio pei concessionari, cui si può quindi diminuire la sovvenzione.

Chiede poi che si concedano il servizio cumulativo e i luoghi di deposito, anche alle linee non sovvenzionate.

Orlando Salvatore si associa.

Bertolini (LL. PP.) accetta in linea di raccomandazione.

Si approvano così l'art. 55 e tutti gli altri del capitolato, dopo poche osservazioni di De Felice sull'art. 85.

Si riprende quindi la discussione della legge, approvandone a tamburo battente gli art. 17, 18 e gli altri sino al 24 incluso.

Schanzer (poste e telegrafi) all'art. 24 assicura l'on. Pantano che il Governo ha già provveduto, stanziando i fondi, ad istituire il servizio cumulativo per i trasporti dalla Sicilia e dalla Sardegna.

Si approvano questo articolo, e gli altri sino all'art. 28.

Celesia, all'art. 29, propone che si provveda subito alla formazione dei bilanci tecnici delle Casse degli invalidi, della Marina mercantile, e che detti istituti vengano riordinati poi con apposita legge.

Placido è contrario all'articolo proposto che crede dannoso alle Casse per gli invalidi che hanno un bilancio solido.

Fasce (Tesoro) dimostra invece che l'articolo non pregiudica nulla.

Assicura l'on. Celesia che già si sta studiando per la compilazione dei bilanci tecnici delle Casse.

Si approva l'articolo 29 e si finisce con la lunga ed intricatissima discussione di questa legge.

Spese militari

Casana (guerra) presenta un disegno di legge per modificazioni alla legge 14 luglio 1907 per le spese militari fino al 30 giugno 1910.

Opere pubbliche

Bertolini (LL. PP.) presenta un disegno di legge per autorizzazione di spese per opere pubbliche e stanziamenti relativi pei bilanci 1907-908 e 1908-909.

Misura della sovrimposta.

Torrigiani, presenta la relazione al progetto di legge per la determinazione delle sovrimposte nelle provincie nelle quali sarà attuato il nuovo catasto.

Accademia di Belle Arti.

Rubini (pres. Giunta del Bilancio) presenta la relazione sul disegno di legge per lo stanziamento di fondi per la R. Accademia di Belle Arti di Milano.

Si leggono le nuove interrogazioni e le interpellanze.

Presidente annunzia un disegno di legge di iniziativa dell'on. Boselli.

Sarà trasmesso agli Uffici.

La seduta termina alle 18.50.

PROCESSO NASI-LOMBARDO

La 28ª seduta.

In attesa degli ultimi testimoni di difesa dell'on. Nasi, tuttora in viaggio o infermi, cominceremo oggi il discarico del comm. Lombardo.

La lista comprende 30 nomi, per varie deposizioni: vita, moralità e condizione economica del Lombardo, oggetti, doni, codizioni di salute e devozione e feticismo del Lombardo verso l'on. Nasi.

Interrogatorio scritto del Lombardo.

Presidente. Prima di cominciare l'esame dei testimoni fa dare lettura dello interrogatorio reso dal comm. Lombardo innanzi al Presid. dell'Alta Corte.

Fontana (canc. agg.) Legge l'interrogatorio, lunghissimo, subito dal comm. Lombardo, alla presenza del senatore Canonico il 18 luglio 1907.

Il comm. Lombardo cominciò col parlare dei primi anni della sua giovinezza e della sua costante devozione all'on. Nasi che era suo primo cugino. In tutte le lotte locali a Trapani fu sempre a fianco dell'on. Nasi pel quale ha sempre nutrito un affetto davvero filiale.

Quando fu chiamato al gabinetto accettò per devozione, perchè dovè trascurare i suoi privati interessi.

Spiega come si procedeva per prelevare somme in occassione dei viaggi e come poi si giustificavano gli ordinativi alla Corte dei Conti.

Egli non maneggiò mai fondi direttamente e fornisce chiarimenti circa le spese di ogni singolo viaggio, l'acquisto e la spedizione degli oggetti, il conto dei mobili e la questione dei sussidi.

La lettura è durata 45 minuti precisi.

Si leggono poi gli altri chiarimenti forniti dal comm. Lombardo in un secondo interrogatorio che dovè subire per rispondere a varie contestazioni fattegli per circostanze deposte e che risultarono in contraddizione con la precedente deposizione dell'on. Nasi.

La lettura termina alle 15.45 e chiede la parola l'on. Nasi.

Nasi. Ricorda che altra volta e, all'inizio del presente dibattimento spiegò esaurientemente tutte le circostanze in rapporto all'interrogatorio del comm. Lombardo, ed è dolente che per l'assenza di uno stenografo, le sue dichiarazioni siensi dovute registrare in un verbale molto sommario. Si riserva di dare in seguito tutti quei chiarimenti che crederà necessari alla sua difesa.

Avv. Marchesano. Crede che uno stenografo assistesse all'udienza in questione.

Però il Presidente ed i Commissari della Camera escludono questa circostanza.

I testi a difesa Lombardo.

Salazar contessa Fanny, conosce da venti anni il comm. Lombardo e lo ha sempre stimato ed ammirato.

E' amica della signora Lombardo che adora il marito, ciò che non può dirsi di moltre altre signore (ilarità).

Nel deporre innanzi all'Alta Corte a favore del comm. Lombardo crede di interpetrare anche il sentimento di suo fratello conte Lorenzo, Console a Dublino, che conosce anche lui da moltissimi anni il Lombardo.

Alegiani Alessandro, capo divisione alla Guerra, depone che durante il tempo in cui il Lombardo era fornitore di viveri militari, per quanto consti al Ministero, si comportò sempre correttamente.

Lucatelli Luigi, titolare di medicina interna a Padova, conosce il Lombardo dal 1880 e lo esaminò diverse volte ritenendolo affetto di lesioni bronco-polmonari. Consigliò a lui il riposo e di non continuare in un lavoro eccessivo, quale era quello a cui si doveva sobbarcare per la sua qualità di segretario particolare del Ministro Nasi, ma il Lombardo era troppo affezionato al Nasi.

Visitò il Lombardo quando era latitante e dovè sconsigliare la sua costituzione in carcere non potendo per le sue condizioni di salute sopportare il regime di un lungo carcere preventivo.

Senatore Arrivabene. Vorrebbe rivolgere una domanda al comm. Lombardo. Ma siccome è già entrato l'altro testimone, [illegible] se ne parlerà dopo.

Natoli Antonino. Si trovava presente quando il 19 marzo 1903 un amico avvertì il Lombardo che era imminente un mandato di cattura contro di lui e che avrebbe fatto bene a recarsi all'estero.

Presidente. Chi fu questo amico?

Teste. L'avv. Piacentini di Trapani.

Sen. Astengo. Quando l'avv. Piacentini consigliò il comm. Lombardo a darsi alla latitanza, agiva per conto proprio o anche per incarico dell'on. Nasi?

Teste. Anche per incarico dell'on. Nasi.

Nasi. Ciò deporrà il cav. Piacentini, quando verrà innanzi all'Alta Corte.

Lombardo. Il cav. Piacentini mi disse a Napoli che agiva per conto dell'on. Nasi, il quale doveva provvedere alla sua difesa e quindi il mio arresto lo avrebbe turbato.

Teste. Dopo l'avviso del Piacentini corsi io a Roma dall'on. Nasi, il quale mi confermò la circostanza dell'arresto.

Nasi. L'avv. Natoli venne da me, ma io gli dissi che desideravo vedere il comm. Lombardo.

Teste. Conferma la sua deposizione.

Senatore Arrivabene. Chi fornì il denaro al Lombardo per fuggire?

Teste. Un certo Virginio, che era in compagnia del cav. Piacentini, consegnò al Lombardo tremila lire.

Presidente. Chi era questo Virginio?

Teste. Un armatore residente a Torre Annunziata, credo parente dell'on. Nasi. Si trovava insieme al Piacentini a Napoli, dove quest'ultimo avvertì Lombardo del mandato di cattura.

Nasi. Il teste era anche difensore del Lombardo?

Teste. Qui, on. Nasi, sono semplicemente il testimone.

Nasi. Dichiaro all'Alta Corte che l'avv. Natoli pretendeva che io garantissi la libertà personale del comm. Lombardo ed io non lo potevo.

Avv. Muratori. E' necessario sentire il Piacentini, magari per rogatoria.

Avv. Marchesano. La difesa Lombardo insiste perchè il Piacentini sia interrogato a Roma.

Presidente. E' già in corso un telegramma.

Si sospende l'udienza alle 16,30.

La ripresa dell'udienza.

Si riprende alle ore 17.

Presidente invita il comm. Lombardo ad assentarsi momentaneamente dall'aula.

Si richiama il prof. Lucatelli al quale il Presidente chiede maggiori spiegazioni circa la salute del Lombardo. Ora si comprende la ragione dell'allontanamento del comm. Lombardo dall'aula.

Lucatelli afferma che la natura del male che affligge il Lombardo è tubercolare, ed a domanda dell'avv. Marini risponde che quattro persone della famiglia Lombardo morirono di tubercolosi.

Caratolo Pietro di Trapani depone che il Lombardo, insieme alla moglie potevano mettere assieme un reddito di 10 mila lire.

Presidente. Ed ora la condizione economica è molto cambiata?

Teste. Certamente.

Avv. Marchesano. Che cosa può dire della correttezza del Lombardo?

Teste. Fu presidente della Congr. di Carità di Trapani, di cui il Lombardo era segretario, e può attestare che il Lombardo fu sempre correttissimo.

Avv. Bonacci. E che cosa può dire dell'on. Nasi?

Teste. La vita pubblica dell'on. Nasi fu tutta una serie di sagrifici. Egli quando fu nominato deputato chiuse il fiorente studio di avvocato e rinunziò a vari uffici retribuiti.

Gorrini Pietro, impiegato al Ministero dell'Istruzione depone favorevolmente alla condotta del Lombardo quale segretario particolare dell'onorevole Nasi.

Avv. Marchesano. Il teste ha veduto mai il Lombardo passare agli impiegati elenchi di nomi ai quali si dovevano dare sussidi?

Teste. Nossignore.

On. Mariotti. Sa il teste se ad una signora sia stato mai concesso un sussidio di 100 lire, mentre poi dai registri del Ministero risultavano 300 lire?

Avv. Marchesano. A chi si riferisce questa domanda?

On. Mariotti. Escludo che si tratti del Lombardo.

Avv. Muratori. Si tratta di un'accusa mossa ad un impiegato che fu assolto.

On. Mariotti. Ma i documenti provano l'accusa.

Avv. Muratori. Allora si rivolga al Procuratore Generale.

Valtolta Enrico, rappresentante della Ditta Franz depone che il comm. Lombardo acquistò spesse volte oggetti per uso personale che pagava a sue spese.

Nasi. Ricorda il teste di un conto mio personale che pagai direttamente?

Teste. E' verissimo. Anzi pagò qualche cosa in più, che le fu restituito.

Nasi. A conferma di ciò esibisco una lettera della Ditta Franz che accompagnava la cifra in più che per isbaglio venne esatta.

Fontana (cancelliere aggiunto) legge la lettera.

Paradisi Vincenzo, impiegato all'Istruzione, conferma la deposizione scritta relativa alla consuetudine di asportare carte private dal Ministero.

Presidente. Si potrebbe rinunziare a qualche testimone, come, per esempio, ai periti.

Avv. Marchesano. A proposito della lista dei testimoni ricorda la precedente ordinanza dell'Alta Corte, in base a cui si possa ora rinunciare a tutti i testimoni meno che ai periti calligrafi. Vuole perciò che siano intesi i periti.

Presidente. Mantengo la mia opinione di non ammettere i periti. Se crede convocherò l'Alta Corte in Camera di Consiglio.

On. Pansini. I Commissari si rimettono al giudizio del Presidente.

Avv. Marchesano. Per deferenza all'alta autorità del Presidente rinunzio ai periti.

Si leva l'udienza alle 17,40.

Riposo settimanale festivo.

IL SINDACO DI ROMA

Vista la Legge 7 luglio e il Reg. 7 Nov. 1907

Avverte quanto segue:

A cominciare da domenica 9 febbraio corrente, tutti i negozi di vendita, magazzini e locali pubblici dovranno rimaner chiusi dalla mezzanotte del sabato a quella della domenica e sarà vietato di compiere nell'interno dei negozi e delle aziende commerciali qualsiasi lavoro per parte di persone che non appartengono alla famiglia dell'esercente, avvertendo che agli effetti della legge predetta, la famiglia è costituita dai parenti od affini non oltre il quarto grado, i quali convivano insieme, ovvero abbiano patrimonio o redditi o interessi o lucri comuni.

Potranno peraltro rimanere aperti la domenica, con permesso di compiere i lavori necessari all'esercizio dell'azienda; ma con l'obbligo di dare il riposo al personale dipendente, mediante turno, in giorno diverso dalla domenica.

1. Gli alberghi, le trattorie, le osterie, i caffè, i bigliardi e simili esercizi pubblici in genere.

i negozi di fiori naturali, gli stabilimenti di bagni, le case di salute, gli stabilimenti fotografici, le farmacie, gli esercizi aperti al pubblico per la nettezza o per l'igiene, le imprese di pompe funebri, le imprese e rivendite di giornali, le biblioteche private aperte al pubblico, le imprese di informazioni, gli spettacoli ed i divertimenti pubblici; le imprese di noleggio di sedie, di veicoli e di galleggianti, i trasporti terrestri ed i lavori di carico e di scarico nei porti, i negozi di sali e tabacchi, ed infine tutti quei negozi a cui sia stata concessa una speciale autorizzazione prefettizia motivata da un movimento di traffico di eccezionale intensità o una speciale autorizzazione della Giunta Municipale (salvo il divieto di lavoro ai salariati) motivata da peculiari condizioni locali.

2. Potranno tenere aperte nel mattino della domenica fino a mezzogiorno e per non più di 5 ore, con permesso di compiere in quelle ore stesse i lavori necessari all'esercizio dell'azienda:

a) tutti i negozi ed aziende in genere comprese nel numero precedente;

b) i negozi di generi alimentari e di combustibili;

c) gli Istituti di previdenza e di assicurazione; le Agenzie di emigrazione, di collocamento, di pubblicità, di pegno e simili, con permesso di lavorare al solo personale addetto al servizio pubblico; i laboratori di parrucchieri fino a quando il Consiglio comunale non abbia diversamente stabilito, ed infine i negozi a ciò autorizzati da un decreto prefettizio che riconosca che le merci in essi poste in vendita, servono alla popolazione rurale.

I parrucchieri non potranno riaprire i loro negozi che alle ore 12 del lunedì successivo.

3. Potrà essere impiegato anche la domenica in tutte le aziende commerciali il personale addetto alla custodia ed alla vigilanza e quello necessario a compiere i lavori indispensabili per la sicurezza delle persone e per la incolumità pubblica, debitamente notificati all'autorità di P. S. ed infine il personale delle aziende di generi alimentari che il Ministero di agricoltura abbia genericamente autorizzato a compiere operazioni preparatorie di carattere industriale.

Nei negozi nei quali vengono esercitati vari generi di commercio sottoposti a regime differente rispetto alla chiusura domenicale, deve venir sospeso, pur rimanendo aperto il negozio, l'esercizio del ramo di commercio per il quale il negozio dovrebbe restar chiuso.

Tutte le domande che pervenissero a questa Amministrazione per ottenere le deroghe consentite dalla legge e dal regolamento, saranno pubblicate all'albo pretorio per lo spazio di 15 giorni, durante il quale periodo i padroni e i lavoratori nonchè le organizzazioni potranno presentare reclami ed osservazioni.

Ai contravventori saranno applicate le ammende stabilite dalla legge.

Roma, dal Campidoglio, 7 febbraio 1908.

Il Sindaco
E. NATHAN.

Il Segretario Generale
LUSIGNOLI.

Contravvenzioni e pene — *Art. 14 della Legge* — Chiunque contravviene alle disposizioni contenute negli articoli 1, 3, 6, 9, 10 ed 11 della presente legge, è punito con l'ammenda da L. 5 a L. 10 per ogni persona impiegata nel lavoro a cui la contravvenzione si riferisce.

L'ammenda non può mai essere complessivamente superiore alle L. 1000.

Nel caso di recidiva e nel caso in cui le persone suddette abbiano posto ostacolo all'ispezione prevista dell'articolo precedente, la pena è aumentata da un terzo ad una metà. Ha luogo la recidiva quando nei 12 mesi anteriori al fatto per cui si agisce, il contravventore ha già subito una contravvenzione alla presente legge.

Le ammende si devolvono alla Cassa Nazionale di Previdenza per la Invalidità e per la Vecchiaia degli Operai, salvo un quinto da riservarsi agli agenti per le contravvenzioni da loro accertate.

Art. 14 del Regolamento — Gli agenti, ai quali nell'art. 13 della legge è commessa la vigilanza per l'esecuzione di essa e del regolamento, procedono agli opportuni accertamenti e compiono le verifiche necessarie sulle denuncie che loro pervengono di infrazioni alle regole disciplinanti il riposo settimanale e festivo. Le verifiche sono obbligatorie quando le denuncie provengono da Camere di Commercio o di associazioni di padroni o di operai.

Art. 15 del Regolamento — Gli agenti accertano le contravvenzioni mediante processo verbale in cui debbono indicare la natura del fatto, colle circostanze specialmente di tempo e di luogo; le disposizioni alle quali si è contravvenuto; le informazioni raccolte e tutti gli elementi che siano necessari per il giudizio sulla contravvenzione particolarmente per quanto riguarda il numero delle persone trovate indebitamente occupate.

Il processo verbale, compilato alla presenza del proprietario o di chi ne fa le veci, deve essere sottoscritto dal medesimo e dagli agenti.

Il proprietario, o chi lo rappresenta, ha diritto di fare inserire nel processo verbale le dichiarazioni che crederà di suo interesse. Qualora esso si rifiuti di firmare il processo verbale, l'agente ne farà menzione indicando le ragioni del rifiuto.

Il verbale di contravvenzione deve essere rimesso all'autorità giudiziaria competente entro due giorni dalla sua data, comunicandone copia al Prefetto della Provincia che trasmetterà semestralmente un elenco delle contravvenzioni al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina, alle ore 8,30, S. M. il Re e il Duca di Connaught, accompagnati dall'ambasciatore inglese, dal generale Brusati e dagli aiutanti di campo di servizio si recarono in tre automobili ad assistere ad alcune esercitazioni della compagnia pontieri del Genio.

Quivi gli augusti visitatori assistettero a varie esercitazioni di sfilamento in parata eseguite da distaccamenti del 1°, 2° e 4° reggimento del Genio.

S. M. e il Duca, guidati dal maggiore Mori cav. Maurizio, visitarono poi i lavori del nuovo pallone dirigibile in costruzione e la stazione radio-telegrafica.

Alle ore 10,30 S. M. il Re e S. A. R. lasciarono la caserma e si recarono — sempre in automobile — a visitare la Scuola militare d'equitazione a Tor di Quinto, e alle 12 rientrarono al Quirinale.

— Ieri alle 10 la Regina Elena, accompagnata dalla principessa Ruspoli, si recò a visitare l'Ambulatorio infantile della Congregazione di Carità in via Tiburtina, dove si trattenne tre quarti d'ora interessandosi vivamente dei poveri piccini e distribuendo sussidi in denaro alle madri più povere.

— La Regina Elena, a ricordo della visita fatta all'ospedale del Bambino Gesù, ha inviato tre ceste di giocattoli per essere distribuiti ai piccoli infermi colà ricoverati.

Sono più di trecenti oggetti graziosi che hanno messo la festa tra i poveri bambini afflitti da sofferenze all'inizio della vita.

Palazzo Margherita — Ieri alle 16,45, in automobile, S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla dama di Corte duchessa di Sartirana e dal conte Zeno, gentiluomo di Corte, si recò all'Ambasciata inglese a restituire la visita ai Duchi di Connaught.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. Em. il card. Serafino Vannutelli sottodecano e reggente della S. Penitenzieria e mons. Francesco Turinaz vesc. di Nancy.

— S. Em. il card. Della Volpe che da parecchi giorni è malato di bronco-polmonite trovasi ora in via di miglioramento.

— Mons. Tonti, Nunzio apostolico in Portogallo, rappresenterà la S. Sede ai funerali del Re e del Principe ereditario.

— In udienza privata S. S. ricevette Sua Beatitudine mons. Cirillo VIII Patriarca greco cattolico di Antiochia, Alessandria e Gerusalemme e di tutto l'Oriente, accompagnato dai monsignori Ignazio Homsi arciv. di Tarso e vic. gen. di Damasco e Gabriele Haggear arciv. di S. Giovanni D'Acri e di tutta la Galilea, da monsign. Atanasio Saonaja vesc. di Beirut, dal R. P. Gabriele Nabaa abate generale dei Basiliani Salvatoriani e dal suo procuratore generale in Roma R. P. Archimandrita Bichara Gaffary.

Al momento in cui il Papa impartì la benedizione vi assistettero anche il P. Sabringi assistente del Patriarca ed i RR. PP. Athanasio Ranab ed Elias Batarekh.

— Ieri è giunto in Roma S. E. il card. Richelmy, arcivescovo di Torino.

— Con breve Pontificio mons. Padulla, vescovo di Bovino è stato nominato amministratore apostolico della Diocesi di Avellino.

Morte del comm. Ricci. — Ieri mattina alle 5 nella propria abitazione in via Ripetta 176 ha cessato di vivere il comm. avv. Rocco Ricci-Gramitto, consigliere delegato a disposizione del Ministero dell'Interno.

Il comm. Ricci Gramitto fu per vari anni primo consigliere, poi consigliere delegato alla Prefettura di Roma, ove [illegible]

L'ex-Presidente del Brasile al Collegio Americano — Ieri mattina alle ore 11 l'ex-Pres. della Repubblica Brasiliana, sig. Francesco Rodrigues Alves, si recò a visitare il Collegio Pio Latino Americano, accompagnato nella visita dalle figliuole, dal ministro accreditato presso la S. Sede, dott. Chaves, col segretario dott. De Azevedo, dal dott. De Barros Moreira, incaricato di affari presso il Re Italia, da mons. Sabatucci, ex-delegato apostolico dell'Argentina e della Colombia, dall'ingegnere Caminada, dalle signore Petrich e dai RR. PP. Marinhos, Ferreira, Aquino, e Molfino d. C. d. G., appartenenti all'Università Gregoriana.

Fu ricevuta dal rettore P. Augusto Anzuini e da tutti gli alunni che lo accompagnarono nella sala del teatro, ove l'orchestra, diretta da R. Tomaz Villaverde, suonò l'inno pontificio e quello brasiliano.

Parlarono gli alunni: Iligino (brasiliano), Esquinel (messicano), Lago (chileno) e Fasolino (argentino), ai quali rispose con nobili parole l'ex-Presidente.

L'orchestra suonò la sinfonia del « Guarany » di Gomez e terminò il ricevimento con alcuni versi recitati dall'alunno brasiliano Ilomero.

L'ex-Presidente si recò quindi a visitare i locali del Collegio, ammirandone la cappella ed i paramenti sacri, che per l'occasione erano stati esposti.

Il R. P. Veiga d. C. d. G., come alunno anziano, ringraziò l'ex-Presidente per l'onore fatto dal Collegio con la sua visita ed il sig. Alves si accomiatò affabilmente, accompagnato fino alla porta dal rettore e dagli alunni.

I negozianti di latte e il riposo festivo — I negozianti di latte riuniti in assemblea generale per provvedere di comune accordo alle gravi difficoltà create dalla legge sul riposo festivo e per allontanare qualsiasi malumore nel personale dei postaroli, hanno deliberato di sospendere in via provvisoria il servizio a domicilio alle ore dodici di tutte le domeniche, in attesa che siano emanate disposizioni più consentanee alle esigenze del commercio del latte.

Inaugurazione della scuola delle infermiere della « Croce Rossa » — Domani alle ore 3 pom. all'ospedale Militare al Celio, ai nuovi padiglioni di villa Fonseca, avrà luogo la inaugurazione della scuola per le infermiere della Croce Rossa, che fu sospesa domenica scorsa a causa del lutto dei nostri Sovrani.

A detta cerimonia, oltre che le varie Autorità, interverranno anche le inscritte alla scuola che fino ad oggi ammontano alla cifra di 180.

Col martedì prossimo avranno poi principio le lezioni.

Cassa di assistenza per la maternità in Roma — Il principe Scipione Borghese ha concesso alla umanitaria Cassa di assistenza e previdenza per la maternità in Roma l'autorizzazione di una seconda pubblica lettura della Conferenza da lui tenuta al Teatro Argentina.

Indicheremo a suo tempo quale sia il nome del lettore prescelto, nonchè la data ed il locale nei quali sarà ripetuta (questa volta a pagamento ed a beneficio della Cassa suddetta), la conferenza sul « Raid automobilistico Pechino-Parigi ».

Gli automobili sotto il traforo — Il Consiglio comunale, nel maggio 1907, stabiliva lo elenco delle vie, per le quali era permesso o vietato il transito degli automobili e dei motocicli.

Ora, a parziale modificazione del predetto elenco, la Giunta ha proposto al Consiglio che tali veicoli possano transitare per il traforo Umberto I, a condizione che procedano a passo d'uomo.

R. Università. — Domani, domenica, alle 10,30 precise, il prof. G. De Angelis d'Ossat dell'Istituto geologico svolgerà il tema: « I terreni agrari della campagna romana. »

— Lunedì, alle 14, aula II, il prof. Hermanin inizierà il suo corso libero di « Storia dell'arte medioevale e moderna. »

Università popolare. — Ingresso libero Lezioni dell'8 febbraio: prof Pasquali: « I monumenti di Roma antica » (proiezioni).

Prof. Montesano: « La pelle e le cause delle malattie cutanee » (proiezioni).

Conferenze e riunioni. — Stasera, alle ore 21, il prof. comm. Francesco Filomusi-Guelfi terrà una conferenza sul tema: « Idea fondamentale e prime linee di un disegno di legge sulla ricerca della paternità. »

Nelle Preture. — L'on. Gasperini Corrado è nominato vice-pretore del 2° Mandamento.

Cooperativa « Porta-bagagli » — Ieri alle ore 15, nella sala dei pittori in via Ciancaleone, vi fu l'assemblea generale della Cooperativa « porta-bagagli » per discutere interessi di classe e procedere alla elezione delle cariche sociali.

Intervennero circa 100 persone.

Alla Mostra Rospigliosi — Ieri alle 16 il prof. Federico Hermanin ha tenuto una brillante conferenza sul « Ventaglio ».

Dopo aver accennato gli usi per i quali servì presso gli Egiziani, i Greci, i Romani, passò a parlare delle forme che furono preferite dalle gentildonne della Rinascenza, forme che rivivono ancor oggi nelle tele di Lorenzo Lotto, di Tiziano, di Paolo Veronese.

Nel seicento si fabbricano ventagli dalle assi di avorio, di tartaruga, tra le quali ridono leggiadre allegorie o scene campestri dei pittori francesi, italiani, fiamminghi.

Ma l'epoca più splendida per il ventaglio è il settecento: Martin scopre la celebre vernice e l'arte sua è cantata da Voltaire: più tardi Frugoni compone giocondi madrigali in onore del leggiadro ornamento femminile e Goldoni lo celebrerà nella sua commedia « Il ventaglio ». Con la Rivoluzione anche il ventaglio decade.

Il conferenziere fu vivamente applaudito.

Cattedre ambulanti d'agricoltura — Anche per quest'anno, in Roma, l'Associazione italiana delle Cattedre ambulanti d'agricoltura, convoca il consueto congresso, che sarà inaugurato dal Ministro di agricoltura il 28 corrente al Museo agrario.

Si tratteranno argomenti di economia alpestre e di economia delle acque, di statistica e di zootecnia oltre che dei progressi del fiorente insegnamento agrario ambulante in Italia.

Riferiranno i professori Valenti di Roma, Serpieri di Milano, Marchi di Perugia, on. Raineri e on. Miliani presidente dell'Associazione.

Sciopero di spazzini. — E' venuta la volta degli spazzini della nettezza urbana.

Ieri sera, verso le ore 20, se ne riunirono circa 500 spazzini alle Marmorelle, per protestare contro la loro retribuzione giornaliera ch'essi giudicano insufficiente dinanzi al problema del rincaro dei viveri e delle pigioni.

Fu nominata una Commissione che si recò in Campidoglio — e fu ricevuta dall'assessore Mazzolani — per esporre i *desiderata* della classe.

Ma poichè le promesse dell'assessore non furono giudicate nè sufficienti nè persuasive, l'assemblea decretò lo sciopero generale a cominciare da oggi. Fu votato, in questo senso, un ordine del giorno.

Guida Monaci. — Esiste mai qualcuno che, vivendo della vita di Roma, come industriale o come professionista, come artista o come scienziato, come nobile o come diplomatico, come funzionario dello Stato o come appartenente al clero, non abbia bisogno quasi tutti i giorni di servirsi della Guida Monaci, di questo eccellente manuale che rispecchia fedelmente il movimento universale di Roma e della sua Provincia?

La Guida di quest'anno ci si presenta — se è possibile — ancor migliorata e, inoltre, accresciuta di oltre 100 pagine. Il suo prezzo soltanto resta invariato: 10 lire in *brochure* e 12,50 rilegato elegantemente in tela.

Concorso nel Comune di Campagnano — E' aperto il concorso per titoli, al posto di ragioniere municipale con l'annuo stipendio di L. 1200, libero dalla ritenuta di R. M., ma gravato da quella per la pensione, giusta il disposto dalla legge 6 Marzo 1904, n. 88.

Sei bellissimi ritratti visita, L. 1.90 G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolare il servizio.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amm.in. 12-34

Storia di una moneta e di quattro gabbamondi — Ieri il mattina il signor Valletta Orazio, che si trova a Roma di passaggio, volle prestare ascolto alla offerta di quattro sconosciuti in via dell'Esedra e se ne pentì, poi, amaramente.

Giova premettere che il signor Valletta è un innamorato delle antichità a forse un giorno o l'altro sarebbe diventato un vero collezionista di monete antiche se le sue cognizioni di numismatica non lo avessero così miseramente assistito nell'avventura di ieri.

Ecco come andò il fatto. In piazza dell'Esedra si presentarono a lui quattro sconosciuti, che si offersero di vendergli una moneta... rara, una moneta spagnuola, delle cui proprietà arcaiche il forestiero non tardò molto a rimanere persuaso...

Fatto sta che si trattava di un semplice *Dos Centavos* della Repubblica Argentina, sporcato ad arte con un po' di terra e valutato lì per lì e pagato la bella somma di 200 lire!

E' inutile descrivere con quanta fretta i quattro galantuomini, dopo aver preso il danaro, se la svignassero ed è inutile aggiungere con quanta ira il Valletta imprecasse contro di loro quando si accorse di essere stato così salatamente burlato!

Per colmo di ironia quel *Dos Centavos*, a sua volta, era falso. Veniva a mancare così perfino il misero valore intrinseco della moneta...

Il Valletta non comprerà mai più monete... antiche!

Sassata d'ignota provenienza. — Verso le 19,30, mentre la Castrichella Eugenio passava per via Nomentana, un sasso lanciato da mano ignota lo colpiva alla testa producendogli una ferita per la quale i medici del Policlinico riservarono il giudizio.

Paralisi cardiaca. — Alle ore 18 di ieri, in via degli Equi 69, è stato trovato morto, nella propria abitazione il cieco Salvi Luigi.

La P. S. dubitando che si trattasse di un delitto, poichè tre ore avanti il Salvi era stato visto parlare con una sua coinquilina, ha potuto assodare che la morte era avvenuta in seguito paralisi cardiaca.

Suicidio di un muratore — Il muratore Fresetti Angelo di anni 37, che da tempo soffriva di una malattia nervosa ed era inoltre affetto da alcoolismo, ieri mentre la moglie era occupata in fontana a lavare della biancheria, si esplose un colpo di rivoltella al cuore, rimanendo cadavere.

Fu avvertito il Commissariato di Trastevere che fece piantonare il cadavere in attesa dell'autorità giudiziaria.

Il Fresetti due mesi or sono aveva tentato di uccidersi gettandosi dalla finestra.

Donne attaccabrighe. — Alle ore 15 di ieri certa Spagnoli Anna di anni 42, venuta a lite, per motivi intimi, con la sua costanea Scarfini Giuseppina, fu da questa percossa e riportò parecchie contusioni giudicate all'ospedale della Consolazione guaribili in 12 giorni.

Investita da un carretto — La domestica Ascani Chiara di anni 58, alle 14.30 di ieri passando in via delle Mura, fuori Porta Cavalleggieri, fu investita da un carretto condotto da certo Campiglia Giovanni di anni 18.

La povera donna riportò una contusione profonda alla gamba destra ed escoriazioni, giudicate a S. Spirito guaribili in 10 giorni.

Contro una guardia — Nel pomeriggio di ieri la guardia di città Ciocchio Adriano, della brigata di Borgo, arrestando un individuo autore di oltraggio, fu ferito al pollice della mano sinistra, per cui a S. Spirito fu dichiarata guaribile in 8 giorni.

Pasticche di sublimato invece di confetti! — Ieri, alle ore 24, il diciottenne Mecozzi Augusto, nella sua abitazione in via Cola di Rienzo 48, credendo mangiare dei confetti che aveva in tasca — dice lui — ingoiò due pasticche di sublimato.

Dal cognato De Santis Virgilio fu accompagnato a S. Spirito, dove i medici si riservarono il giudizio.

Colpo apoplettico. — Ieri mattina nella villa in costruzione Patrizi, in via Bartolomeo Eustacchio, è stato trovato cadavere nel giardino Francioni Settimio, guardiano dello stesso stabile.

La morte si attribuisce ad un colpo apoplettico. Il cadavere è stato intanto piantonato.

Ladro di un carrettino. — Ieri gli agenti del Commissariato del Viminale procedettero all'arresto di Cecchetti Alberto, autore del furto di un carrettino in danno di Bonavita Feliciano.

Il carrettino è stato sequestrato.

Un mattone sul capo. — In via Alessandrina, ieri, alla fabbrica in costruzione della impresa Senzi, mentre Carpineto Valentino stava lavorando fu colpito alla testa da un mattone caduto dall'alto e si produsse una contusione con commozione cerebrale.

Fu trasportato al Policlinico dove i medici espressero giudizio riservato.

Borseggiato in tram. — L'altro ieri, mentre trovavasi nel tramwai elettrico dei Castelli, Telemaco Severino fu borseggiato del portafoglio contenente uno cheque di lire 87, lire 85 in biglietti di banca e una cartella del prestito unificato Bevilacqua.

La P. S. fa indagini.

Ladri di galline. — Al Commissariato di Borgo si presentò ieri Muccioli Amelio e denunziò che l'altra notte i soliti ignoti penetrati nel suo magazzino di legna, in via di Porta Castello 30, gli avevano rubato 5 galline lasciandone morte a terra, per la fretta altre quattro.

Conseguenza fatale di un'imprudenza. — Alle ore 13,15 dell'altra notte è morto all'ospedale di S. Giacomo Penstiti Arcangelo che il 26 dello scorso mese riportò delle gravi ustioni per aver toccato una corda appesa ai fili del tram Roma-Civitacastellana.

Grave investimento al Corso V. E. — Alle ore 17 di ieri, al Corso Vitt. Em., un mulo attaccato al carro guidato dal carrettiere Magistri Paolo, si diede a precipitosa fuga. Tutti gli sforzi fatti dal Magistri nel trattenere l'animale furono vani e all'angolo di via Banchi Vecchi il carro investì l'impiegato del Vaticano Capotosti Filippo, d'anni 57, che fu gittato a terra ed una ruota gli passò sul corpo.

La bestia, proseguendo la sua corsa sfrenata, avrebbe certamente investito altra gente, se non fossero accorsi coraggiosamente alcuni cittadini, che si gittarono sull'infuriato animale riuscendo a fermarlo.

Intanto il Capotosti fu adagiato in una vettura e trasportato a S. Spirito.

I medici gli riscontrarono la frattura dell'avambraccio sinistro, dell'ottava costola e molte contusioni, per le quali si riservarono il giudizio.

— Dirimpetto al bazar del 48 al Corso Vittorio Emanuele, ieri un vecchio a nome Cera Romano, fu investito da un carro il cui conducente rimase sconosciuto.

Trasportato all'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Con una pistola Flobert. — In via S. Agata, alle ore 16 di ieri, il giovanetto Cagli Renato, d'anni 14, si fermò a guardare alcuni ragazzi che provavano una pistola Flobert, e rimase ferito al fianco destro da un colpo esploso improvvisamente.

Il Cagli alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 10 febbraio 1908 – La 2ª Custodia vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 1 maggio 1907 fino alla polizza n. **82900.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 30 aprile 1907 fino alla polizza n° **83300.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 49 dalle ore 10 alle 14 di sabato 8 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio: L. **3.50.**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. *Gloria* del maestro Cilea si replica stasera per la diciannovesima d'abbonamento.

Domenica rappresentazione popolare di *Otello*.

I prezzi sono i seguenti:

Palchi di I e II ordine L. 30 - III ordine Lire 20 - Poltrone L. 8 - Sedie L. 8 - Anfiteatro L. 1. Tutto oltre l'ingresso di L. 2 - Galleria L. 2.

Valle. — *'O figlio 'e papà* si è replicato ieri con successo procurando nuove feste a Vincenzino Scarpetta ed ai suoi compagni.

Argentina. Pubblico molto scelto e che ha fatto buone accoglienze alle *Sorprese del divorzio* ed all'*Arte di farsi fotografare*. Stasera il patriottico dramma di Rovetta *Romanticismo*.

Nazionale. — Il *Paradiso di Maometto*, che nella splendida esecuzione della Compagnia Maresca ha incontrato tanto favore si è ripetuto ieri sera dinanzi ad un pubblico assai affollato. Essendo lo spettacolo in onore del bravo Polisseni egli fu festeggiatissimo: naturalmente anche Elodia Maresca e gli altri sono assai applauditi. Oggi replica.

Quirino — *La ragazza del villaggio*, una delle migliori operette recenti, anche ieri fu assai gustata dal pubblico che affollava il Quirino.

Maria Lauri è stata molto applaudita per la grazia con cui interpreta la sua parte.

Manzoni — *La Papessa Giovanna* si ripete anche stasera dopo le liete accoglienze che ebbe ieri.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Gloria, ore 20.30.
Valle — O' figlio 'e papà, ore 21.
Argentina — Romanticismo, ore 21.
Nazionale — Il paradiso di Maometto, ore 21
Quirino, La ragazza del villaggio, ore 21.
Manzoni — La Papessa Giovanna, ore 21.
Metastasio — Il cantico dei cantici, L'Agenzia moderna, Lucrezia Borgia, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Nessun incidente.

Ha proseguito la discussione delle convenzioni marittime.

In principio di seduta fu annullata, per ragioni di età, l'elezione dell'avv. Gallo nel collegio di Girgenti.

Informazioni parlamentari.

Ieri la Commissione per il progetto sugli impiegati ha formulato una trentina di rilievi, che oggi saranno inviati all'on. Giolitti.

La Commissione attenderà poi di conferire col Presidente del Consiglio.

Nella riunione di ieri i deputati, rappresentanti delle città in cui hanno sede le Università libere, hanno deciso di richiedere al Governo un concorso finanziario per aumentare gli stipendi dei professori di dette Università, in conformità del progetto sui professori universitari.

In seguito all'incidente avvenuto l'altro ieri alla Camera, ieri l'on. Santini ha inviato i suoi padrini all'on. Maresca nelle persone degli on. Bettolo e Libertini Gesualdo.

L'on. Maresca ha nominato i suoi negli on. princ. Di Scalea e Nitti.

Provvedimenti coloniali.

Ieri fu distribuito alla Camera il progetto di provvedimenti per le colonie d'Africa, di cui diamo il testo in prima pagina.

S'intende questo progetto di bilancio ordinario per le due Colonie non può essere considerato come indice del programma coloniale in genere e pel Benadir in specie, poichè programma e indirizzo saranno delineati e svolti dal Ministro on. Tittoni nella discussione pubblica.

Gli Uffici della Camera.

Alle ore 11 di oggi sono convocati gli Uffici col seguente ordine del giorno:

a) Costituzione.

b) Indennità parlamentare, progetto d'iniziativa dell'on. Chimienti.

c) Autorizzazione all'esecuzione della sentenza pronunziata dal Tribunale di Verona contro l'on. Todeschini.

Per l'ordinamento giudiziario.

Il disegno di legge, presentato dall'on. Guardasigilli al Parlamento per alcune « modificazioni all'Ordinamento giudiziario » provvede ad integrare la riforma compiuta con la legge del 14 luglio 1907, con nuovi benefici all'ordinamento dei servizi ed alla carriera dei magistrati.

Il progetto afferma soprattutto la necessità della specificazione del magistrato in quell'ufficio cui le sue attitudini a preferenza lo chiamano e si cerca di ovviare nel modo più opportuno all'inconveniente, che si verifica molto spesso in seguito a talune promozioni, le quali impongono un mutamento di attribuzioni.

Il progetto, pertanto, stabilisce che il presidente della corte di assise, se di regola è scelto fra i consiglieri di corte di appello, possa essere anche scelto tra magistrati con titolo e grado di presidente di sezione di corte di appello, epperciò autorizza il Governo a nominare, in eccedenza del ruolo organico, sino a 15 presidenti di sezione di corte di appello, lasciando vacanti altrettanti posti di semplici consiglieri di appello.

In ordine all'incarico delle istruzioni delle cause penali, che normalmente deve essere affidato ad un giudice di tribunale, il progetto dispone che possa anche essere affidato a un consigliere di appello di terza categoria; e in conseguenza il ruolo dei consiglieri di corte di appello è aumentato di dieci posti e di altrettanti viene, invece, diminuito il ruolo dei giudici.

Un notevole vantaggio alla carriera del P. M. porta il disegno di legge, mediante la ricostituzione dell'ufficio di avvocato generale di corte di appello, soppresso con la legge del 28 novembre 1875.

Gli avvocati generali esercitano le funzioni loro affidate dai procuratori generali e li sostituiscono in caso di mancanza o di impedimento. Essi, in numero di 10, sono parificati in grado e stipendio ai sostituti procuratori generali di cassazione, coi quali formeranno un unico ruolo. In relazione il ruolo dei sostituti procuratori generali di corte di appello è diminuito di 10 posti.

Il progetto contiene, finalmente, altre disposizioni, tra le quali merita nota quella che aumenta di 30 posti il ruolo dei giudici aggiunti di 2ª categoria.

Ministero Interno.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri della Commissione reale per la gestione provvisoria della provincia di Ancona.

Sono pure prorogati di tre mesi i poteri dei regi commissari dei Comuni di Partinico (Palermo) - Gaiati (Messina) - Grafignano (Roma) - Polesse Generosa (Palermo).

Ministero Esteri.

Le ferrovie etiopiche.

(S) **Parigi**, 7. Il *Temps* afferma da fonte autorevole che il Negus Menelik ha firmato il 30 scorso una Convenzione con cui trasferisce alla nuova Comp. delle ferrovie etiopiche la concessione che era stata data prima all'ing. Ilg.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Consiglio superiore del lavoro

Il Consiglio del Lavoro ha ultimato l'esame del regolamento pel riposo settimanale negli stabilimenti industriali.

Su proposta dei consiglieri Cabrini e Ramponi ha affidato alla Commissione speciale per lo studio delle condizioni di agricoltura l'incarico di esaminare se sia possibile estendere l'osservanza del riposo settimanale e festivo ai lavoratori della terra.

Su proposta dei consiglieri Pisa, Cabrini e Magaldi ha espresso il voto che con sollecti provvedimenti legislativi siano esentati da qualsiasi tassa di bollo o di concessione governativa gli atti e i documenti che gli operai italiani, colpiti da infortunio all'estero, debbono presentare per ottenere il pagamento delle indennità loro liquidate.

Ha nominato a far parte della Commissione per lo studio delle condizioni dell'agricoltura, i consiglieri: Grimaldi, Cappellani, Ramponi, Verroni e Vigoni.

Dopo di che il Consiglio si è sciolto.

Ministero Guerra.

Inchiesta militare.

(S) **Roma**, 7. — La IV Sotto Comm. ha interrogato i ten. Magnaghi e Tomaselli del 1° artiglieria a Foligno, Piccioni mar. del 3° genio, Russo, fur. magg. id., Cariandi rag. di art. e Pampanelli uff. d'ordine del 3° bersaglieri.

Nel pomeriggio ha visitato la caserma del 48° fanteria.

(S) **Genova**, 7. — Oggi la I Sotto Comm. ha visitato la batteria San Benigno e le caserme del 1° art. da costa e del 76° fanteria ed ha interrogato il cap. Cattaneo ed il maggiore De Angelis del 1° art. da costa, i col. Traina del 75°, Persico del 76°, Schenoni del 15° e Stasio del 16° fanteria, Jozzi del 1° bersaglieri e Isotta del 1° art. da costa.

(S) **Milano**, 7. — La II Sotto Comm. ha interrogato i ten. Angiolini, Bonello, Giorgi, Panfili, Gallo, Giannelli, Marchesini e Bozzo, il dott. Luigi Maggioni, il mar. Guarini, il furiere Straldi, il fur. magg. Pareto, il mar. Petruzzelli, il serg. Di Biase e il brigadiere dei RR. Carabinieri La Conca.

La Sotto Comm. ha chiuso oggi i suoi lavori nel territorio di questo Corpo d'Armata e domani si trasferisce a Verona.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Il cav. Doni Luigi, capo sezione al Ministero, è nominato procuratore del Re a Sulmona, con temporanea applicazione alla P. G. della Corte di appello di Genova.

I consiglieri d'appello Martini cav. Guido da Catanzaro passa alla Sezione di Potenza; Marcogiuseppe cav. Paolo è collocato a riposo; Pucci cav. Scipione è dispensato dal servizio. Gli ultimi due sono contemporaneamente nominati ufficiali nell'Ordine della Corona d'Italia.

Sorrentino Alberto, presidente del Tribunale di Vallo della Lucania è nominato consigliere d'appello a Potenza con incarico di reggere l'ufficio d'istruzione penale presso il Tribunale di Napoli.

Sono dispensati dal servizio e nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia i giudici di Tribunale Cliani Augusto, Cosenza; Fois G. Antonio, Cagliari; Marabelli Pietro, Pavia e Cantiena Luigi, Venezia.

Il sostituto procuratore del Re, Boni Nicola da Sulmona è trasferito a Matera con incarico temporaneo di reggere la Procura Regia del Tribunale di Sulmona.

Il giudice La Porta Vincenzo del Tribunale di Genova è rimosso dall'impiego.

Ministero Tesoro.

Prestiti ai Comuni.

Con RR. Decreti del 6 corrente la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere prestiti ai seguenti Comuni per costruzione di opere pubbliche:

Napoli, Ferrandina (Potenza), Marostica (Vicenza), Chiuro (Sondrio), Anticoli Corrado (Roma), Cazzato (Brescia), Loano (Genova), Sassoferrato (Ancona), Casole Bruzio (Cosenza), Dozza (Bologna), Monzabano (Mantova), Isola Caporizzuto (Catanzaro) Sivano d'Orba (Alessandria), Sesto Fiorentino (Firenze), S. Anastasia (Napoli).

Ministero Pubblica Istruzione.

Le feste della pace e l'on. Rava.

L'ufficio internazionale della pace residente a Berna ha trasmesso all'on. Rava l'ordine del giorno, col quale il XVI Congresso internazionale per la pace votò solenni ringraziamenti ai Ministri della P. I. d'Italia ed Ungheria perchè fecero partecipare le scuole dei rispettivi paesi alla festa mondiale della pace che ricorre ogni anno il 22 febbraio, augurandosi che gli altri Stati vogliano ben presto imitare il nobile esempio dato dagli on. Rava e Appony.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Bertolini ha autorizzato, fra altre spese minori, le seguenti:

Costruzione di 387 massi artificiali per il porto di Civitavecchia, L. 74,760 — Approdi dei « ferry boats » nel porto di Villa S. Giovanni (Reggio Calabria) 45,000.

Consiglio di Stato

La II Sezione ha dato parere sui seguenti affari: Sistemazione dell'argine destro del Po di Goro in Comune di Mesola (Ferrara) — Statuto del Consorzio per la Tramvia elettrica da Taggia a Ponte S. Luigi confine francese (Porto Maurizio).

Sussidi ai Comuni di: Rovegro (Novara) per la costruzione della strada di accesso alla stazione di Pallanza — Campobasso per consolidamento di frane lungo la provinciale n. 70 — Rubiana (Torino per riparazioni stradali — Grno (Alessandria per la costruzione di una nuova strada di accesso alla stazione di Tortona — Olginate (Como) per la costruzione della strada di accesso alla stazione di Calolzio Olginate — Tricase (Lecce) per la sistemazione della strada Gonfalona.

Ferrovie dello Stato.

Fu autorizzata l'esecuzione dei seguenti lavori:

Impianto di piattaforme a Roma-Termini, a Follonica, a Colle Salvetti e Chiusi.

Impianto binari e fasci binari ad Arona, a Livorno Marittima e Messina centrale.

Sistemazione stazione Pontedecimo.

Impianto deposito olii e combustibili liquidi (Ancona):

Illuminazione Chiusi, gru da pesi Monte Amiata, stadera a ponte Milano P. G.;

Ampliamento servizio merci P. V. (Portogruaro);

Ampliamento squadra rialzo veicoli, Savona Letimbro.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

La « Betta 5 » partita da Messina 7.

I premi agli associati

del POPOLO ROMANO

Gli abbonati, che non hanno ancora avuto l'*Annuario Italiano* sono pregati di ritirarlo agli uffici della nostra Amministrazione.

Gli associati all'*Eco della Moda* riceveranno da ora in poi questa pubblicazione direttamente da Milano dalla Casa Treves, che per affrettarne il recapito, provvede essa stessa alla spedizione.

Qualunque abbonato pagando Lire 9 può avere il

Dictionnaire International
del prof. Angelo De Gubernatis

FRANCIA

(S) **Parigi** 6. — Alfredo Lévy, Grande Rabbino di Lione, è stato nominato Grande Rabbino di Francia.

— Oggi, al Continental si tenne la 2ª riunione dei gruppi economici, presieduta da Siegfried.

Fu deliberato all'unanimità che per facilitare agli industriali e ai commercianti francesi, la lotta di concorrenza estera è necessario creare una Banca speciale pel commercio estero.

Una Commissione porterà a termine la questione.

Borse e Mercati

Roma, 7 febbraio 1908.

Il nostro mercato locale assiste con molta filosofia al giuoco di pallone che le piazze di Genova e Milano fanno fare alle Terni, e non vi prende parte. Si avvicina il periodo della pubblicazione dei bilanci, e gli ottimi risultati dei nostri principali valori locali interessano assai più che non le speculazioni a base di calcestruzzo. E' annunziato intanto un dividendo da 77 lire per l'Acqua Marcia (una lira più dell'anno scorso), di 75 lire pel gas e di 13,75 per i Beni Stabili (una lira di più dell'anno scorso).

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 103.50 a 103.52 1[2 a 103.47 1[2.

Rendita 3 3[4 0[0 fine 103.57 1[2.

Rendita 3 1[2 0[0 102.50 a 102.60.

Obbligaz. Ferrov. 3 0[0 346 1[2.

Banca d'Italia 1265 a 1268 a 1254 a 1262 a 1263 – Credito Fondiario 541 – Commerciale 765 – Credito 558 – Banco Roma 110 1[2 – Omnibus 276 – Gas 1155-1154 a 1155 – Ansaldo 264 – Piombino 229 1[2-229 – Antimonio 178-172 – Beni Stabili 275 – Carburo 1043 a 1030 a 1047 a 1048 a 1045 a 1048 – Azoto 230-229 – Kerka 460 – Cines 564.

CAMBI: Parigi 100.02 1[2 — Londra 25.15 1[2 — Berlino 122.92 1[2.

Cambio dazio doganale 8 Febbraio L. 100.02.

Dal 3 a tutto il 9 febbraio 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 7 Febbraio 1908.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 °/₀	103 32	103 42	103 48	103 63
id. id. fine	103 45	103 57	— —	— —
id. 3 1/2 °/₀	102 30	102 15	102 10	102 25
A. B. d'Italia	1260 —	1261 —	1266 —	1266 —
Commerc.	765 —	765 —	766 50	— —
Cred. Ital.	561 —	561 —	561 —	— —
BancoRoma	110 —	111 —	111 —	111 —
Ferr. Medit.	406 —	405 —	— —	408 —
» Merid.	683 —	685 —	685 —	684 —
Ac. di Terni	1465 —	1460 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	436 —	436 —	— —	— —
Raffinerie	354 —	357 —	— —	— —
O. ferr. 3 °/₀	— —	347 50	— —	— —
Meridionali	— —	349 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	510 —	— —	— —
» » 4	— —	504 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	510 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 02	100 02	99 97 1/2	100 02
Berlino id.	122 82	122 90	122 85	122 95
Londra id.	25 16	25 17	25 14	25 17

Consolidati: Media Uff. del Regno 6 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 °/₀ netto	103.47 02	101.60 03	103.09 03
3 1/2 °/₀ netto	102.11 06	100.39 06	101.78 50
3 °/₀ lordo	69.66 67	68.46 67	68.82 40

BORSE ESTERE

Parigi, 7	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 °/₀ amm.	— —	— —	— —
» 3 °/₀ perp.	96 62	96 57	96 52
ITALIANA 5 °/₀	non quot.	103 25	non quot.
turca	96 60	96 50	96 70
spagnuola	94 30	94 35	94 37
russa nuova	— —	97 35	97 27
portoghese	62 75	62 85	62 65
ungherese	— —	95 60	95 70
Egiziano 6 °/₀	— —	104 —	104 15
Banca di Parigi	1485 —	1475 —	1476 —
Banca Ottomana	— —	721 —	719 —
Credito Fondiario	— —	700 —	700 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	180 —	180 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	682 —	684 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 16	25 15 1/2
su Madrid	15 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 7	6	7
C. austr.	650 25	649 25
R. aust. oro	117 10	117 15
Id. carta	96 15	96 15
Ungh. 4	95 20	95 15
» 3 1/2 °/₀	85 30	85 10
N.si oro	19 12	19 12
Lire ital.	95 80	95 80
C. Londra	24 06 2	24 06 7

Londra, 7 febbraio	7 apertura	7 chiusura
Consol.	87 1/4	87 1/4
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	96 3/4	96 1/2
Russo 3 °/₀	— —	60 —
Spagna	92 3/4	93 1/2
Giappon.	88 3/4	88 3/8
Egiziano	102 3/4	102 3/4
Argento	25 9/16	25 10/16

Vers. dalla Banca d'Ingh. lire st. 433.000 Rit. 98.000

Berlino, 7	6	7
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	136 75	— —
» Medit.	78 —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 °/₀	70 20	70 30
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 35	214 15
C. Italia	81 35	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	6 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	5 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,"

Genova, 7 — ore 16

Rend. 5 °/₀	103.45	Raffinerie	352.—	Elba	427.—
Id. 3 1/2 °/₀	102.30	Zucc. Ind.	235.—	Savona	327.—
B. d'Italia	1255.—	Eridania	634.—	Carburo	1045.—
Commerc.	763.—	Zucc. Naz.	—.—	Molini A.I.	140.—
Cred. Ital.	560.—	Id. Rom.	67.—	Semolerie	178.—
Bancaria	127.—	Lebaudy	190.—	Kerka	457.—
B. Roma	111.	Terni	1453.—	Imprese	88.—
Meridion.	682.—	Metallurg	180.—	Armstrong	263.—
Mediterr.	404.—	Ferriere	255.—	Rapid	11.—
Navigaz.	436.—	Officine	509.—	Itala	55.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Un dramma a Calcutta

di ALFRED de BRÉHAT

Traduzione di Linda Ferrari

VI.

— Ne sono annoiato!... oh!

— Non importa; pazientate ancora e cercate di calmare i suoi sospetti; ella sarebbe capace di venire da mio marito, mostrargli le vostre lettere, e parlargli di ciò che le dovete... Quanto è?... Eh!... Lo vorreste negare a me?

— Ottantamila rupees, rispose Gardiner dopo un istante di esitazione.

— Il prezzo de' suoi diamanti!... Dubitavo infatti che ne portasse dei falsi almeno... Voi comprendete che tutto sarebbe perduto, se ella sapesse della vostra unione con Mary!

— Eppure non potremo impedire che ella ne senta parlare, non foss'altro che due o tre giorni prima...

— Credo che si possa evitarlo; ma, prima di tutto, bisogna che io sappia se voi accettate le mie condizioni per le duecento quaranta mila rupees.

— Bisogna bene...

— Non ho bisogno di dirvi che sarebbe inutile cercare d'ingannarmi e di voler giuocare di astuzia con me... Voi comprendete abbastanza il danno che potrebbe venirne a tutti e due. Ed ora che siamo d'accordo, comincierò col farvi conoscere il vostro rivale.

Ed ella raccontò al giovane medico tutte le confidenze che le aveva fatte la figliastra. Quando finì il discorso, il khitmutgar di fiducia di Gardiner venne a battere alla porta.

— Che cosa c'è? gli domandò Gardiner che corse ad aprire.

— Mistress Mailsand domanda Gardiner sabeb, rispose l'indiano.

— Non ti avevo raccomandato di dire che ero uscito?

— Il durwan (portiere) glielo ha detto; ma il syce di mistress Mailsand è andato a vedere nella scuderia e nella rimessa...

— Ebbene?

— I cavalli e le vetture vi erano tutti; e allora mistress ha dichiarato che il sabeb doveva essere in casa, che lo voleva vedere e lo avrebbe aspettato.

— Tu non hai confessato che vi ero almeno?

— Oh! no; ho detto a mistress Mailsand che il sabeb era uscito per vedere un malato a due passi da qui.

— Va bene: ritorna e dille che sei venuto ad avvertirmi, e che io vengo subito.

— Avete sentito, non è vero? domandò il medico alla signora Davystone, che si era avvicinata per ascoltare.

— Sì: ciò mi contraria; perchè non abbiamo un giorno da perdere, e ci occorre assolutamente di cominciare da oggi l'esecuzione del nostro piano.

— Spiegatemelo.

— Mi occorrerebbe un'ora per ciò, e non abbiamo neppure cinque minuti. Domani, alle undici, ritornerò per intendermi con voi; ma prendete meglio le vostre precauzioni. Per oggi ecco che cosa bisogna fare; poichè Clarissa è qui, bisogna indurla ad invitare il capitano Duport, vostro rivale, a far *tiffin* (colazione che ha luogo dalle due alle quattro) da lei, per avere il pretesto di condurlo poi al Bazar, dove Mary ed io andremo oggi dopo pranzo.

— Come! voi volete?...

— Poi, siccome tanto noi che voi pranziamo stasera dai Mailsand, bisogna che anche il capitano vi sia, e che infine noi cerchiamo tutti i mezzi possibili per riavvicinarlo a Mary.

— Ma è uno scherzo...

— Nulla di più serio, e domani riconoscerete anche voi che questo è il solo mezzo per arrivare al nostro scopo.

— Ma che figura farò di fronte al mio rivale?

— Siate assai grazioso con lui, quanto più amabile vi è possibile. Capite bene che la sua opinione su voi diventerà quella di Mary.

— E vostra figliastra?

— Non vi occupate di lei questa sera... Consacratevi solamente a mistress Mailsand: il che del resto avrà il vantaggio di quietare i sospetti di Clarissa. Quanto a Maria, io le dirò che vi ho rivelato la sua inclinazione per un altro, e che, per un'ammirabile generosità, voi avete subito rinunciato ad ogni pretesa, sebbene l'amiate perdutamente. Ella vi sarà infinitamente grata di questo sacrificio, che dopo vi sarà vantaggioso presso di lei.

— Ma il signor Davystone, che cosa penserà?

— Gli racconterò la stessa cosa... Del resto, al Bazar, troverò mezzo di dirvi ancora alcune parole in proposito... Di dove devo uscire per non incontrare Clarissa?

Gardiner la condusse fino ad una piccola porta di uscita, dal lato opposto a Chowringhee-Road, e la lasciò, promettendole di accomodare tutto per il pranzo, e per la passeggiata al Bazar.

Poi ritornò a prendere un cappello nella sua camera, per darsi l'aria di venire da fuori, e andò a raggiungere nel salone la sua gelosa e imperiosa amante, che, naturalmente, trovò tutta in lagrime.

Clarisse Mailsand era la figlia di un semplice ufficiale della Compagnia, morto in una battaglia contro i Sikhs, diceva la sua famiglia...; in un combattimento contro la captina del suo amico, il residente di Nujiabad, dicevano le cattive lingue di Calcutta.

Come che sia, non avendo l'onorevole Mac Lee lasciato nessun patrimonio a' suoi figli, Clarisse aveva dovuto stimarsi felicissima di sposare il ricco negoziante Humphrey Patrick Mailsand. Questi, da semplice commesso in una Casa di commercio, ne era divenuto il capo.

All'epoca di cui parliamo, egli era uno dei più opulenti negozianti di Calcutta.

Era un uomo eccellente, che si intendeva moltissimo di commercio e conduceva molto bene i suoi affari, ma nullo in tutto il resto e completamente sottomesso alla dominazione di sua moglie, che comandava a bacchetta, senza neppure darsi la pena di dissimulare la sua assoluta autorità.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 60. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	6.—	8.5	8.25	10.45	13.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.50	18.40		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.43*	8.15	8.30*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.20	
Milano-Firenze	7.20	18.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.26	8.45	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri		9.55		15.30		21.—	
Velletri	8.30	9.55	15.30			21.—	
Viterbo-Ronciglione		7.34	14.15	18.24		21.30	
Fiumicino	6.52*		16.30	21.45		21.46*	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.10 - 9.50 - 12.25 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.57 - 7.27 - 13.52 - 16.27 - 18.57 20,12 fest.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore - 6.45 - 9.35 - 17.25.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.26 - 11.36 - 17,12

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	6.20	9.20	11.30	18.—	—	—	—
Bagni a.	6.16	6.56	10.18	12.36	19.49	—	—	—
Tivoli a.	—	7.36	10.44	13.15	19.22	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.26	16.20	18.28	fest.	—	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.1	16.48	18.53	—	—	—
Roma a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.45	—	—	—

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 18.28 verranno soppressi col 25 dicembre corrente e riattivati col 1 marzo 1908.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30 14.— —	8.— 15.30 —	— 17.— —	9.30 18.30 —	11.— 20.— —	12.30 — —
per GENZANO	— — 19.—	7.— 13.— —	8.30 14.30 —	— — —	10.— 16.— —	11.30 17.30 —

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43 13.43 19.43	— — —	9.13 15.13 21.13	10.43 16.43 —	— — —	12.13 18.13 —
da GENZANO	8.13 14.13 20.13	9.43 15.43 —	— — —	11.13 17.13 —	12.43 18.43 —	— — —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30 13.30 19.30	— — 21.—	9.— 15.— —	10.30 16.30 —	— — —	12.— 18.— —
GENZANO part.	— — —	7.15 13.15 19.15	8.45 14.45 —	— 16.15 —	10.15 — —	11.45 17.45 —

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano . . a.	6.27	7.56	—	10.16	13.59	17.34
Morlupo . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.58	18.30f
Scrofano . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 86, dalle 9 alle 14.
Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18
Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11,30 dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 138 dalle 9 al tramon.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Ville AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
Id. MADAMA vicolo Macchia Madama alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 19.15
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 15.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tram.
Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di S. Callisto ,v. Appia Antica 33, dalle 8-16
Id. Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolini di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Tarpe Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirt